

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1153**

Trasferimento della concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Fonte Argentiera Alta Val d'Olba, nel territorio dei Comuni di Urbe e Sassello (Savona).- Art. 25 l.r. n. 33/1977.- Richiedente: Nuova Millennium s.r.l..

pag. 4332

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1154

Approvazione criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3 della l.r. 3.05.2006 n. 10 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca reg.le).

pag. 4334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1155

Variazioni per euro 41.954.000,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi statali per la copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari - l. 311/2004 (22° provvedimento).

pag. 4340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1156

Variazioni per euro 1.124.063,86 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 3.4.2007, n. 16 fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio - l. 390/1991 (23° provvedimento).

pag. 4342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1157

Variazioni per euro 6.912.142,00 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 03.04.2007, n. 16 trasporto pubblico locale - contratto 2004/2007 - 1° biennio - anno 2006 - art. 1 l. 58/2005 (24° provvedimento).

pag. 4344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1159

VIA Nazionale. Compatibilità ambientale progetto ammodernamento e potenziamento terminale di rigassificazione GNL, realizzazione di centrale co generativa a Panigaglia - Portovenere (SP). Prop. GNL Italia S.p.A. Parere interlocutorio negativo.

pag. 4346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2007 N. 1171

Approvazione progetto regionale "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM).

pag. 4346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.10.2007 N. 1216

Provvedimento attuativo della legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante: "disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria.

pag. 4422

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE TRASPORTI
02.10.2007 N. 308**

L. 297/1997: Impegno a favore della Ferrovia Genova Casella di euro 3.045.000,00= per interventi su armamento e manutenzione straordinariae apparati elettrici e fabbricato Vicomorasso. pag. 4376

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.10.2007 N. 310**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 6.500,00 (66° provvedimento). pag. 4377

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.10.2007 N. 311**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 90.000,00 (67° provvedimento). pag. 4380

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.10.2007 N. 312**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 102.600,00 (68° provvedimento). pag. 4381

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.10.2007 N. 313**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 60.000,00 (69° provvedimento). pag. 4382

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO SICUREZZA E
QUALITÀ DEL LAVORO 08.10.2007 N. 314**

Rinnovo nomine Comitato Regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (art. 27 D.Lgs. 626/94). pag. 4382

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
05.10.2007 N. 322**

Comune di Airole (IM) - Approvazione di variante all'art. 35 del R.E. concernente le sporgenze sulle facciate con l'introduzione dell'art. 63 ter per la disciplina degli impianti aeraulici. pag. 4384

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE FORMAZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO**

Elenco zone carenti di assistenza primaria, pediatria di libera scelta ed incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale. pag. 4384

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
03.08.2007 N. 2265**

Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Campo" in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Raggio Stefano, con sede in Lorsica (Genova), Via Co' di Verzi, 19/a. pag. 4403

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
03.08.2007 N. 2266**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "PRAE" in Comune di Framura (La Spezia), a favore della Ditta Queirolo Roberto, con sede in Levanto (La Spezia) - Località Pie' di Gallona. pag. 4404

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
01.08.2007 N. 2267**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di serpentino denominata "Arbisci" in Comune di Ne (Genova), con contestuale nulla-osta trasferimento dalla Ditta Alloro Giulio a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l. pag. 4406

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE 03.08.2007 N. 2272**

Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto definitivo riqualificazione edilizia e ambientale impianto ricevimento e demolizione veicoli a motore fraz. Coldirodi Sanremo (IM). Proponente: ditta Barone Antonio. No VIA con prescrizioni. pag. 4409

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
AGRICOLE 10.08.2007 N. 2327**

Attuazione DGR n. 1538/2006. Impegno a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale di Torino. Euro 220.000,00. pag. 4410

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 14.08.2007 N. 2334

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Piano particolareggiato di iniziativa pubblica S.U.A. 7 in località Piani di Carasco. Proponente Comune di Carasco (GE). Assoggettamento a VIA. pag. 4411

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 20.08.2007 N. 2355

Albo regionale di Servizio civile - 2^a parte - 1^a sezione istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006. n. 3. Iscrizione enti di servizio civile regionale. pag. 4412

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 20.08.2007 N. 2356

Bando regionale per un progetto formativo relativo alla figura dell' Operatore Locale di Progetto del Servizio civile nazionale. Aggiudicazione del progetto formativo alla Caritas Diocesana di Genova. pag. 4313

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.08.2007 N. 4603

TP/ 30. Falzarano Vincenzo. Autorizzazione terebrazione pozzo in località Via Tangoni- Casarza Ligure, nell'alveo del T. Petronio. Uso: irriguo. Domanda pervenuta in: 11.04.2005. Comune di Casarza Ligure. pag. 4413

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4619

Pratica D/4262. Corso d'acqua: Rio Burchi (bac.R.Burchi). Titolare: Sessarego Carlo. Domanda di subentro/voltura in data 12.08.04 di Sessarego Eugenio Domenico nella concessione di derivazione d'acqua già assentita con D.D.S.G.C. n. 66 in data 20.09.93 per uso irriguo in Comune di Bogliasco. pag. 4414

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4620

Pratica D/1803. Corso d'acqua: sub alveo del T. Gromolo (bac. T.

Gromolo). Titolare: Finarvedi S.p.A. Domanda di voltura in data 30.01.04 della Arinox s.r.l della concessione di derivazione da in Comune di Sestri Levante per uso industriale già assentita con D.D.S.G.C. n. 24 in data 12.03.90. pag. 4414

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4621

Pratica D/4629. Corso d'acqua: T. Cerusa (bac. T. Cerusa). Titolare: Quartiere Del Sole s.r.l.. Domanda di voltura in data 13.11.03 e di proroga dei termine di fine lavori della concessione di derivazione acqua dal T. Cerusa già assentita alla ditta Quartiere Del Sole s.r.l. con Provvedimento Dirigenziale n. 4545 in data 16.10.01, in Comune di Genova-Voltri. pag. 4415

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4622

Pratica n. 3917. Corso d'acqua: Pozzo sub alveo T. Polcevera (bac. T. Polcevera). Titolare: Continentale Italiana S.p.A. Richiedente: Sismi S.r.l. Domanda: di voltura della concessione di derivazione acqua assentita con P.D. n. 23 e n. 25 in data 16.03.89 ad uso industriale antincendio in Comune di Genova. pag. 4416

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4623

Pratica: D/3241. Titolare: Podestà Giuseppe e Altri. Derivazione da sorgente tributaria del T. Graveglia (bac. T. Graveglia). Domanda di subentro dei Sig.ri Solari Andrea e Sanguineti Luciano in data 04/03/98, nella concessione derivazione acqua, assentita con D.P.R. n. 519/79, per uso domestico (umano) ed irriguo in Comune di Ne. pag. 4416

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2007 N. 4624

Pratica D/4232. Derivazione: Torrente Graveglia (Bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Rurale di Miglioramento Fondiario Zerli-Adreveno. Comunicazione ultimazione lavori e richiesta di collaudo in data: 30.03.2007. Certificato di collaudo della derivazione di cui al D.P.G.P. n. 34 del 05.05.1995. Comune: Ne per uso: irriguo. pag. 4417

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
13.08.2007 N. 4674**

Pratica n. 3388. Corso d'acqua: Subalveo Torrente Lavagna. Domanda in data: 26.06.2007 della ditta Panesi Ovidio per rinuncia parziale alla concessione di derivazione d' acqua ad uso potabile ed irriguo a suo tempo assentita alla ditta medesima con D.P.G.R. n. 1354 in data 05.10.1981 in Comune di Orero.

pag. 4417

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
14.08.2007 N. 5091**

Pratica D/2363. Corso d'acqua: subalveo T. Lerone (Bacino. T. Lerone). Titolare: Luigi Stoppani S.p.A.. Domanda di voltura in data 18.07.2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Comm. Deleg. Emergenza Stoppani della concessione di derivazione acqua nel Comune di Cogoleto per uso industriale già assentita con D.P.G.R. n. 1266 del 24.10.1983.

pag. 4418

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA
DI GENOVA 16.10.2007 N. 5633/120520**

Comune di Serra Riccò - Variante al Piano Regolatore Generale per l'introduzione della disciplina del colore - 'Progetto Colore' - Legge 17.8.1942 n. 1150, quale parte integrante della Disciplina Paesistica di Livello puntuale, relativamente agli edifici del Nucleo Storico di località Pedemonte attestati su Via Medicina, tratto tra Via Grasso e Via Meirana, e Piazza San Rocco.

pag. 4418

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Bertuccio Francesco. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 4420

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA
05.09.2007 N. 385**

Comune di Imperia - Piano Particolareggiato di iniziativa privata della nuova zona di espansione residenziale indicata con la sigla "C3A" in località Caramagna. Modifica delle tav. 11 "carta delle fasce fluviali" - tav. 13 bis "carta del rischio idraulico" Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dell'ambito di bacino n. 5 - Prino. Soggetto attuatore: Ricci Maria ed altri.

pag. 4420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.06.2007 N. 253

Pratica n. 4333. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per mantenere un attraversamento del torrente Durasca con cavi telefonici in fibra ottica contenuti in una canaletta in vetroresina staffata a valle della soletta del ponte della strada provinciale in località San Martino di Durasca nel Comune di Follo. Ditta: Telecom Italia S.p.A.. pag. 4421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA QUALITA' E SVILUPPO DEL TERRITORIO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI BOLANO 12.10.2007 N. 124

Realizzazione di parcheggio pubblico ed annesse aree verdi attrezzate in Via Portovenere a Ceparana. pag. 4421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**05.10.2007****N. 1153**

Trasferimento della concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Fonte Argentiera Alta Val d'Olba, nel territorio dei Comuni di Urbe e Sassello (Savona).- Art. 25 l.r. n. 33/1977.- Richiedente: Nuova Millennium s.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 1977, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato, in data 11 settembre 1971, con il quale è stata rilasciata la concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua minerale denominata "Fonte Argentiera Alta Val d'Olba", nel territorio dei Comuni di Urbe e Sassello (Savona), per la durata di anni trenta, per un'area di concessione pari ad ettari 301, alla Società "Argentiera Alta Val d'Olba S.p.A.", successivamente trasformata in "Argentiera Alta Val d'Olba S.r.l.;"

VISTA la propria deliberazione n. 1701 del 12 aprile 1991, di presa d'atto della fusione per incorporazione della Società "Argentiera Alta Val d'Olba S.r.l." nella Società "Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l.;"

VISTO il decreto del Ministro della Sanità n° 2974 del 18 dicembre 1996, con cui è stata riconosciuta la qualifica di acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n° 105, all'acqua minerale naturale Fonte Argentiera - Alta Val d'Olba;

VISTO il decreto dirigenziale n. 111 del 29 giugno 1998, con cui è stata rilasciata - alla "Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l." - l'autorizzazione sanitaria all'apertura di uno stabilimento in Comune di Urbe (Savona), per l'utilizzazione, l'imbottigliamento e la vendita dell'acqua minerale captata, sotto la denominazione "Fonte Argentiera";

EVIDENZIATO che, in seguito ad accertamento effettuato da dipendenti regionali in data 29 agosto 2001, l'area in concessione è stata ripерimetrata e ridotta da ettari 301 ad ettari 271;

VISTA la propria deliberazione n. 1010 del 12 settembre 2001, con cui è stato concesso alla Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l. il rinnovo della concessione per anni venti, a decorrere dall'11 settembre 2001, per una superficie di concessione pari ad ettari 271;

RILEVATO che la Società Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l. è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Savona in data 13 febbraio 2006;

DATO ATTO che con provvedimento del 9 marzo 2006, agli atti dell'ufficio, il Tribunale di Savona ha autorizzato l'esercizio provvisorio dell'attività svolta dalla società fallita;

VISTA la propria deliberazione n. 1236 del 17 novembre 2006, con cui la concessione mineraria è stata trasferita in capo alla procedura fallimentare, relativa al fallimento della Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l., con efficacia provvisoria, in attesa dell'espletamento della procedura fallimentare;

VISTI i decreti di trasferimento del Giudice Delegato del Fallimento 'Finanziaria Immobiliare Astor S.r.l.' n. 196/2007 e n. 465/2007, con cui sono stati trasferiti alla Società Nuova Millennium S.r.l., con sede in Milano, Corso Venezia, 41, Partita I.V.A. 13451370152, rispettivamente le attività immobiliari e mobiliari del predetto fallimento, documentazione agli atti dell'ufficio;

VISTA l'istanza presentata dalla precitata Società Nuova Millennium S.r.l., pervenuta in data 15 giugno 2007 - prot. n. 2235, con cui la stessa ha chiesto il trasferimento a proprio favore della concessione mineraria;

EVIDENZIATO che l'istanza è stata pubblicata nei modi di rito senza dar luogo ad opposizioni o reclami;

VISTA la nota della Prefettura di Genova in data 28 giugno 2007 - prot. n. 2370, con cui la stessa ha comunicato che a carico della Società richiedente ed a carico dei componenti dell'organo di amministrazione non sussistono cause di decadenza, di divieto o di sospensione, ai sensi del D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di trasferimento e, in particolare, il programma generale di coltivazione, dal quale risulta che la Società Nuova Millennium S.r.l. intende sostenere un rilevante impegno economico per ottenere l'ottimale sfruttamento della risorsa idrica;

DATO ATTO che il predetto programma appare adeguato alla rilevanza del giacimento minerario e che la Società richiedente si presenta idonea all'attuazione dello stesso;

RICHIAMATI i precedenti atti autorizzativi, anche per quanto riguarda la delimitazione dell'area oggetto di concessione;

RITENUTA la sussistenza - in capo alla Società richiedente - della capacità tecnica ed economica necessaria a condurre l'impresa;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli;

DELIBERA

- 1) Alla Società Nuova Millennium S.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, corrente in Milano, Corso Venezia, 40, Partita I.V.A. 13451370152, indicata nelle premesse, in considerazione del programma di coltivazione e degli investimenti economico-finanziari che intende sostenere, è trasferita la concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua minerale denominata "Fonte Argentiera Alta Val d'Olba", nel territorio dei Comuni di Urbe e Sassello (Savona), con annesso stabilimento di imbottigliamento nel Comune di Urbe (Savona), per un'area di concessione pari ad ettari 271, conformemente alla documentazione cartografica allegata alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 12.9.2001.
- 2) La Società Nuova Millennium S.r.l. è tenuta:
 - a) a corrispondere alla Regione Liguria, a norma dell'art. 23 della l.r. n. 33/1977, citata, il canone annuo anticipato di euro 1.384,81.= (milletrecentottantaquattro/81), pari al diritto proporzionale annuo di euro 5,11.= (cinque/11), per ettaro o frazione di esso, ai sensi del decreto dirigenziale n. 175 del 25 gennaio 2005, nonché il diritto fisso di euro 833,56 (ottocentotrentatre/56), quale tassa regionale inerente il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
 - b) ad eseguire il programma generale di coltivazione, trasmesso ai sensi dell'articolo 16 della l.r. n. 33/1977, citata, allegato al presente provvedimento;
 - c) ad inviare alla Regione, entro l'ultimo trimestre di ogni anno, il programma dei lavori previsto per l'anno successivo ed il consuntivo dei lavori eseguiti nell'anno di riferimento;
 - d) ad eseguire, ogni sei mesi, alla presenza di un dipendente della Regione, la misura della portata delle singole sorgenti;
 - e) a procedere, almeno ogni cinque anni, su campioni prelevati alla presenza di un dipendente

- regionale, all'esecuzione delle analisi fisiche, chimico-fisiche, farmacologiche e cliniche, nonché – almeno una volta all'anno – all'effettuazione delle analisi batteriologiche;
- f) a comunicare periodicamente alla Regione i dati statistici e le informazioni che venissero richieste, nonché a fornire, ai dipendenti regionali incaricati, i mezzi necessari ad ispezionare i luoghi dei lavori;
 - g) ad osservare le norme di carattere igienico-sanitario e ad attenersi alle prescrizioni impartite dalla Regione, nel corso dell'esercizio della concessione, per il regolare sfruttamento del giacimento di acqua minerale;
 - h) ad osservare scrupolosamente le vigenti norme in materia mineraria;
 - i) a notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della l.r. n. 33/1977, citata, ai proprietari ed ai possessori dei fondi interessati dall'area della concessione mineraria, entro trenta giorni dalla data di consegna del provvedimento stesso;
 - l) a far pervenire alla Regione, entro tre mesi dalla data di consegna della presente deliberazione, copia autenticata della nota certificante l'eseguita trascrizione del predetto atto alla competente conservatoria dei registri immobiliari, in conformità con la previsione dell'art. 21, comma 1 della l.r. n. 33/1977, citata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero, nel termine di centoventi giorni dalla comunicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2007

N. 1154

Approvazione criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3 della l.r. 03.05.2006 n. 10 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca reg.le).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 maggio 2006 n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale";

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della predetta Legge regionale la Giunta Regionale stabilisce i criteri per il rilascio, da parte dei Comuni, delle autorizzazioni alla realizzazione, trasformazione ed adattamento di immobili e spazi da destinarsi all'attività cinematografica, nonché alla ristrutturazione o ampliamento degli esercizi già attivi alla data di entrata in vigore della presente legge o autorizzati successivamente;

Atteso che i criteri di cui sopra devono tenere conto di quanto previsto dall'art. 4 della già citata l.r. 10/06;

Visto il 3° comma dell'art. 4 della medesima l.r. il quale prevede che la presente deliberazione sia approvata previo parere del Nucleo tecnico regionale di cui all'art. 5 della stessa l.r.;

Ritenuto opportuno discostarsi dal parere, espresso dal predetto Nucleo nella seduta del 17.04.2007, limitatamente a ciò che attiene al criterio delle distanze tra le sale (punto 15);

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo dott. Fabio Morchio;

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati

- 1) di approvare i seguenti criteri recanti attuazione del titolo I della legge regionale 3 maggio 2006 n.10 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission e istituzione della mediateca regionale)

1. Oggetto

1. In attuazione delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission e istituzione della mediateca regionale), e in particolare dell'articolo 4, si definiscono i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione, trasformazione ed adattamento di immobili da destinare a sale e arene cinematografiche, nonché alla ristrutturazione o ampliamento di sale e arene già in attività o autorizzate successivamente all'entrata in vigore della citata legge regionale.
2. La presente deliberazione definisce inoltre, altresì, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lettera c) della l.r. 10/2006, le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e le modalità di effettuazione dell'istruttoria.

2. Definizioni

1. Sono interessate dalla presente deliberazione le strutture definite dall'art. 2 della L.R. 10/06. In tale ambito si precisa che per cinecircolo e cinestudio, si intende uno spazio, destinato a proiezioni per una utenza a carattere associativo, conforme alle normative per la sicurezza e ai disposti di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 10.15506.13500 (19) del 19 maggio 1984 avente per oggetto "Attività di spettacolo e trattenimento nei locali dei circoli privati. Attribuzione del carattere privato o pubblico del locale".

3. Autorizzazione all'esercizio cinematografico

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte dei Comuni sono interventi soggetti all'autorizzazione stessa di cui all'art.6 della L.R. 10/2006:
 - a) l'edificazione di nuove sale o arene anche conseguente a demolizione e ricostruzione;
 - b) la trasformazione, intesa come mutamento di destinazione d'uso con o senza opere, al fine di rendere idoneo un immobile allo svolgimento di spettacoli cinematografici;
 - c) l'adattamento, inteso come adeguamento strutturale o funzionale di immobili già adibiti all'esercizio di attività cinematografica;
 - d) l'ampliamento, inteso come aumento del numero di schermi e/o di posti;
 - e) il trasferimento, inteso come spostamento della sede delle attività cinematografiche nell'ambito del territorio provinciale, fatto salvo il rispetto dei criteri e dei requisiti di cui alla presente deliberazione.
2. Resta fermo l'obbligo di acquisire i pertinenti titoli edilizi nei casi previsti dalla vigente legislazione nonché il rispetto della strumentazione urbanistica comunale.

4. Esenzioni

1. Non sono soggette all'autorizzazione di cui all'art 3 comma 2 della l.r. 10/2006:
 - a) le sale e le arene con capienza inferiore a cento posti, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera della l.r. 10/2006;
 - b) i cinecircoli ed i cinestudi;
2. Nel caso in cui i lavori di cui al punto 3, comma 1, lettera c) e d) della presente deliberazione riguardino una sala situata in zona A di cui al DM 1444/1968 come individuate dallo Strumento Urbanistico Generale, l'adattamento in multisala sino ad un massimo di tre schermi è consentito anche in deroga alle distanze previste all'articolo 15 e, qualora non si aumenti il numero dei posti oltre il 20%, anche in deroga al numero di schermi sino ad un massimo di sei.
3. I soggetti titolari di interventi di realizzazione, trasformazione, adattamento, trasferimento delle sale o arene di cui al comma 1 sono tenuti a inviare comunicazione al comune territorialmente competente, che provvede a informare il nucleo di valutazione di cui all'articolo 5 della l.r. 10/2006.

5. Disposizioni procedurali e contenuto della domanda

1. La domanda di autorizzazione è presentata al comune competente per territorio, unitamente alla richiesta del titolo edilizio, se ed in quanto necessario per la realizzazione dell'intervento.
2. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione deve contenere:
 - a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e nazionalità e numero di codice fiscale del richiedente. Se la richiesta viene avanzata dal legale rappresentante per conto di una società, sono indicate anche denominazione o ragione sociale, sede legale, partita IVA, numero e data di iscrizione al registro delle imprese;
 - b) tipologia di attività per la quale si richiede l'autorizzazione secondo le tipologia di cui all'articolo 2 della l.r. 10/2006, nonché l'indicazione dei locali o della zona nella quale si intende attivare l'esercizio;
 - c) numero di posti complessivi e, in caso di multisala, ripartizione del numero complessivo fra le varie sale;
 - d) denominazione che si intende assegnare all'esercizio;
 - e) certificazione antimafia da parte dei soggetti obbligati ai sensi della normativa vigente, o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - f) certificazione generale del casellario giudiziale, attestante i requisiti morali;
 - g) nel caso in cui non sia necessario, in relazione all'intervento, il rilascio del titolo edilizio, auto-certificazione recante l'attestazione in tal senso.
3. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti che, salvo la determinazione di cui alla lettera h), devono essere a firma di tecnico abilitato:
 - a) planimetria generale in scala 1:500 rappresentante l'area destinata o occupata dalla sala cinematografica e le aree adiacenti, con indicazioni esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di 100 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché le aree limitrofe fino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali;
 - b) planimetrie in scala 1:100 rappresentanti di eventuali diversi piani dell'edificio con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali, il numero e la disposizione dei posti, le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo, individuati con i singoli grafici previsti dalla normativa vigente con l'indicazione del numero massimo di persone che permettono di far defluire, la posizione e le dimensioni delle cabine di proiezione, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici e locali destinati ad altri usi;
 - c) sezioni longitudinali e trasversali in scala 1: 100 dell'edificio;
 - d) sezione longitudinale di tutte le sale di proiezione in scala non inferiore 1:50 con la rappresen-

- tazione grafica dei raggi visuali di tutte le file di posti e verifica della curva di visibilità corredata da planimetria in scala non inferiore a 1:50 di tutte le sale con rappresentazione grafica dei raggi visuali per tutti gli ordini di posti;
- e) relazione tecnico-illustrativa, comprendente anche il calcolo della sistemazione acustica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 1999, n. 215 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi), nonché la descrizione dell'eventuale presenza di attività economiche avviate di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);
 - f) verifica della compatibilità ambientale, tenuto conto anche dell'impatto indotto sulla viabilità, limitatamente alla realizzazione di nuove multisale con più di tre schermi;
 - g) documentazione tecnica attestante la verifica del rispetto degli standard e fabbisogno di parcheggi e di altre aree di sosta;
 - h) idonea documentazione in materia di inquinamento acustico in ambiente esterno e abitativo ai sensi della legge regionale 20 marzo 1998, n. 12 (Norme in materia di inquinamento acustico), limitatamente alla realizzazione di arene e di nuove multisale con più di tre schermi;
 - i) determinazione assunta su progetto, ai sensi della normativa vigente in materia, dalla Commissione comunale di vigilanza o dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
 - j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di documentazione amministrativa) relativa al possesso dei requisiti tecnici minimi di cui al punto 12 della presente deliberazione;
 - k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di documentazione amministrativa) relativa alla distanza stradale fra la struttura oggetto della richiesta e le sale e multisale più prossime all'interno del territorio provinciale, con indicazione del percorso utilizzato;
 - l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di documentazione amministrativa) relativa alla conformità della documentazione presentata rispetto alla normativa comunale, regionale e statale vigente in materia.
4. Ai fini del rilascio del titolo edilizio necessario per la realizzazione dell'intervento da realizzare si applicano le disposizioni del Regolamento Edilizio localmente vigente.
5. La richiesta per la trasformazione di una sala cinematografica in due o più sale è corredata da un unico progetto relativo alla realizzazione dell'immobile che si intende destinare a multisala.

6. Irricevibilità ed integrazioni della domanda

1. Costituisce causa di irricevibilità della domanda la presentazione di una domanda illeggibile o priva di uno o più elementi identificativi del richiedente.
2. Nel corso della fase istruttoria il comune, formula richiesta di integrazione della domanda per i seguenti motivi:
 - mancanza della documentazione di cui al punto 5;
 - mancata sottoscrizione della domanda.

7. Rilascio dell'autorizzazione

1. Il Comune rilascia l'autorizzazione contestualmente al titolo edilizio. Nel caso in cui l'intervento non sia soggetto a titolo edilizio l'autorizzazione è rilasciata entro trenta giorni dal ricevimento del parere positivo da parte del Nucleo di valutazione, di cui al punto 11, ovvero dall'infruttuoso decorso del termine per l'espressione del relativo parere.
2. Copia dell'autorizzazione è trasmessa al nucleo di valutazione.

8. Trasferimento di gestione o di titolarità

1. Il trasferimento della gestione o della titolarità dell'esercizio oggetto del parere del nucleo di valutazione, per atto tra vivi o causa di morte, nonché la cessazione dell'attività, sono comunicate al comune competente per territorio, che ne trasmette copia al nucleo di valutazione.
2. La comunicazione è effettuata:
 - a) entro sessanta giorni dalla data dell'atto di trasferimento della gestione o della titolarità dell'esercizio;
 - b) entro un anno dalla morte del titolare;
 - c) entro sessanta giorni dalla cessazione dell'attività.

9. Revoca e proroga dell'autorizzazione

1. Costituiscono causa di revoca dall'autorizzazione:
 - a) il mancato avvio dell'attività cinematografica autorizzata entro diciotto mesi dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga fino a un massimo di ulteriori anni due, per ritardi non imputabili al soggetto autorizzato;
 - b) l'inattività dell'esercizio cinematografico autorizzato per un periodo superiore a due anni. Il termine è elevato a anni tre nel caso in cui l'inattività sia conseguenza di procedura di sfratto o scadenza del contratto di locazione.
2. I termini di cui al comma 1 sono sospesi in pendenza di procedimento giudiziario a carico del soggetto presentante, fino alla notifica alle parti della relativa sentenza passata in giudicato.
3. Nel caso di multisale con più di sette schermi, qualora nei tempi stabiliti dal comma 1 la superficie prevista sia realizzata in misura inferiore ai due terzi di quella autorizzata, il comune revoca l'autorizzazione per la parte non realizzata.
4. L'istanza di proroga è presentata al comune che si esprime in merito alla richiesta di proroga entro novanta giorni dal suo ricevimento, inviando contestuale comunicazione al nucleo di valutazione.

10. Compiti dei comuni

1. Al comune, competente per territorio, compete l'espletamento della fase istruttoria e la pubblicazione della domanda tramite l'affissione dell'istanza all'albo pretorio.
2. Il comune, trasmette copia dell'istanza al Nucleo di valutazione entro trenta giorni dal ricevimento.
3. Nel caso di integrazioni a fronte di presentazione di documentazione incompleta da parte del soggetto richiedente, il termine di cui al comma 2 è sospeso e riprende a decorrere dal giorno del ricevimento della documentazione da parte del comune.

11. Nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione, di cui all'art 5 della l.r. 10/2006, effettua l'esame della documentazione pervenuta dal comune competente per territorio, e procede alla verifica dell'istanza alla luce dei criteri e dei parametri di cui ai punti 12, 13, 14 e 15 della presente deliberazione. In caso di mancata espressione del parere entro sessanta giorni, lo stesso parere si intende positivo.
2. Nel caso di integrazioni a fronte di presentazione di documentazione incompleta da parte del soggetto richiedente, il termine di cui al comma 1 è sospeso e riprende a decorrere dal giorno del ricevimento della documentazione da parte del comune.

12. Requisiti tecnici minimi

1. Il nucleo di valutazione si esprime sulla base dei seguenti requisiti tecnici minimi necessari:
 - a) impianto di proiezione automatico o semiautomatico e digitale e di riproduzione sonora digitale;
 - b) aria condizionata o impianto di termoventilazione;

- c) cassa automatica;
- d) poltrone di larghezza non inferiore a cinquantacinque centimetri di seduta e con distanza fra le file non inferiore a un metro;
- e) visibilità da parte di tutti gli ordini di posti.

13. Disposizioni particolari per le arene

1. L'esercizio dell'attività di arena, è svolto nel periodo fra il 15 maggio e il 30 settembre.
2. Non è soggetta all'autorizzazione di cui al presente regolamento l'apertura di un'arena da parte di un soggetto che gestisce una sala o multisala nello stesso comune, alle seguenti condizioni:
 - a) l'attività sia svolta nell'ambito del periodo di cui al comma 1 e in concomitanza con il periodo di chiusura della sala o multisala;
 - b) l'arena non abbia capienza superiore a quella interna della sala o multisala;
 - c) siano rispettate le condizioni di sicurezza e siano ottenute le altre autorizzazioni previste dalla normativa di settore.
3. Non è soggetta altresì ad autorizzazione l'arena la cui attività sia già stata oggetto di autorizzazione negli anni precedenti, fatte salve l'ubicazione nella medesima area e la previsione della stessa capienza.
4. I soggetti titolari di arene di cui ai commi 2 e 3 sono tenuti a inviare comunicazione al comune territorialmente competente, che provvede a informare il nucleo di valutazione.

14. Capacità dell'offerta

1. L'autorizzazione è rilasciata sulla base dei seguenti indicatori:
 - a) rapporto fra popolazione residente e il numero dei posti esistenti in regione (quoziente regionale) e nel territorio della provincia in cui ha sede la struttura per cui è stata presentata l'istanza (quoziente provinciale);
 - b) coefficiente d'incremento, rappresentato dalla differenza fra il quoziente provinciale e il quoziente regionale.
2. Per la concessione dell'autorizzazione il quoziente regionale deve essere inferiore al quoziente provinciale.
3. Per le istanze il cui numero complessivo di posti previsto eccede il limite di cui al comma 2, l'autorizzazione viene concessa sino alla concorrenza del limite.
4. Ai fini della verifica di cui ai commi precedenti, sono considerati:
 - a) i posti di strutture autorizzate ai sensi di legge al 31 dicembre dell'anno precedente alla richiesta di autorizzazione e che abbiano svolto nello stesso anno attività di programmazione cinematografica per un numero superiore a novanta giornate;
 - b) i posti di sale cinematografiche autorizzate al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di richiesta dell'autorizzazione, anche se non ancora in attività;
5. Sono escluse dal computo le arene, salvo quelle di cui al punto 13, comma 2 della presente deliberazione, i cineclub e i cinecircoli di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e) della l.r. 10/2006;
6. Sono comprese nel computo le sale con capienza inferiore ai cento posti, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) della l.r. 10/2006;
7. Per quanto concerne la popolazione residente a livello provinciale e regionale si fa riferimento al dato ufficiale ISTAT disponibile al momento della presentazione dell'istanza;
8. Per quanto concerne il numero dei posti si fa riferimento al dato ufficiale disponibile presso la Società italiana autori ed editori (SIAE) riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui l'istanza è stata presentata.

15. Distanze

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 10/2006, la distanza in linea d'aria fra le strutture cinematografiche esistenti e quelle per cui si chiede l'autorizzazione deve essere:
 - a) almeno 10 km. da strutture multiplex (strutture cinematografiche dotate di oltre 8 schermi e di oltre 1800 posti);

- b) almeno 5 km. da strutture multisala , con numero di posti oltre i 1000 e con numero di schermi superiori a 4;
- c) almeno 2 km. da sale cinematografiche attive almeno 270 giornate l'anno e di dimensione e struttura inferiori a quelle indicate sub a) e sub b).
2. Le distanze di cui al punto 1, si riducono rispettivamente a 5 km, a 2,5 km in linea d'aria nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.
3. Le distanze di cui al punto 1, si raddoppiano per le autorizzazioni relative a strutture megaplex (strutture cinematografiche dotate di oltre 15 schermi ovvero di almeno 3.500 posti).
4. Per il calcolo delle distanze si procede a verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di atto e di atti di cui al punto 5, comma 3, lettera k) della presente deliberazioni.
5. Sono comprese nel computo delle distanze le sale con capienza inferiore ai cento posti, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) della l.r. 10/2006.
6. Sono esclusi dal computo delle distanze le arene, i cineclub e i cinecircoli.
7. Per le istanze che riguardano sale ubicate in zona A, di cui al DM 1444/1968, come individuata dallo Strumento Urbanistico Generale, ed in possesso di requisiti superiori a quelli minimi previsti da punto 12, il Nucleo di valutazione si riserva di esprimere il proprio parere anche in deroga a quanto stabilito al comma 1, tenendo conto, in particolare, di quanto disposto da punto 3 comma 1 lettere b) e c).

16. Attività di monitoraggio

1. La Regione al fine di aggiornare costantemente l'anagrafe delle sale cinematografiche e di analizzare compiutamente il sistema dell'offerta cinematografica e per consentire la puntuale verifica dei presenti criteri, si avvale della collaborazione dei Comuni, delle Province, delle Camere di Commercio, nonché della collaborazione dell'AGIS.

17. Norma transitoria

1. Le strutture attualmente inattive, situate in zona A di cui al DM 1444/1968 come individuate dallo Strumento Urbanistico Generale, non sono soggette alla revoca prevista dal punto 9, comma 1, lettera b) qualora i soggetti titolari procedano a lavori di adattamento e riavviino la propria attività entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, salvo concessione della proroga di cui al punto 9, comma 1, lettera a).

II) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2007

N. 1155

Variazioni per euro 41.954.000,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi statali per la copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei Policlinici universitari - l. 311/2004 (22° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 164 della legge 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) il quale prevede che lo Stato concorra al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003 e che pertanto autorizza la spesa di 2.000 milioni di euro per l'anno 2005;

Visto l'art.2, comma 1 del D.M. 16.11.2005 secondo il quale "Per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS, in vista dell'attuazione del decreto legislativo n. 288/2003, e per il concorso alla copertura dei maggiori costi di produzione dei Policlinici universitari, si provvede ad accantonare la complessiva somma di 550 milioni di euro, di cui 380 per gli IRCCS e 170 per i Policlinici universitari, rinviando il relativo riparto e la definizione dei criteri e modalità concessive ad un successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Visto il D.M. 16.05.2007 recante "Utilizzo dell'importo di 550 milioni di euro per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari previsti nell'articolo 2 del D.M. 16 novembre 2005";

Visti in particolare gli artt. 1, 2 e 3 del suddetto decreto che ripartiscono la somma 550 milioni di euro nella seguente maniera:

(milioni di euro)

IRCCS	300
Policlinici universitari	170
da destinare	80
Totale	550

Considerato che con D.M. 96182 del 19.07.2007 è stato erogato in favore della Regione Liguria il finanziamento di euro 41.954.000,00 per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari per gli anni 2001, 2002 e 2003;

Preso atto che con quietanza n. 2594 del 30.07.2007 è stata introitata nelle casse regionali la suddetta somma di euro 41.954.000,00;

Visti la legge regionale 3.4.2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3.4.2007, n. 350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritto il suddetto finanziamento;

Visto l'art.37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 41.954.000,00 per accogliere e destinare il suddetto finanziamento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.6 "Altri trasferimenti per attività sanitarie di parte corrente"
+ 41.954.000,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.108 "Finanziamento ripiano disavanzi"
+ 41.954.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.6 – è istituito il capitolo 1444 "Fondi provenienti dallo Stato per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari previsti nell'articolo 2 del D.M. 16 novembre 2005"
L. 30.12.2004, n. 311, art.1 comma 164
con la previsione di euro 41.954.000,00 (quarantunomilionevecentocinquantaquattromila/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 9.108 - è istituito il capitolo 5234 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari previsti nell'articolo 2 del D.M. 16 novembre 2005"
L. 30.12.2004, n. 311, art.1 comma 164
con lo stanziamento di euro 41.954.000,00 (quarantunomilionevecentocinquantaquattromila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**05.10.2007****N. 1156**

Variazioni per euro 1.124.063,86 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 3/4/2007, n. 16 fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio - l. 390/1991 (23° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 02/12/1991, n.390 recante "Norme sul diritto agli studi universitari" che, all'art.16, istituisce il "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore", così come modificata dalla legge 11/02/1992, n.147;

Visto l'art.1, comma 89 della legge 23/12/1996, n.662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", il quale prevede che suddetto fondo possa essere destinato anche alle erogazioni di borse di studio di cui all'art.8 della medesima legge;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17/05/2007 che ripartisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2006, assegnando alla Regione Liguria la somma complessiva di euro 3.224.063,86;

Rilevato che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2006 all'U.P.B. 2.2.12 capitolo 1491 e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 11.102 capitolo 5676 è stata iscritta la somma di euro 2.100.000,00 quale Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2006;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritta la somma di euro 1.124.063,86, a completamento della suddetta assegnazione;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 1.124.063,86 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.12 "Trasferimenti per istruzione, cultura e diritto allo studio" + 1.124.063,86 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 11.102 "Spese per il diritto allo studio universitario" + 1.124.063,86 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.12 – al capitolo 1492 "Fondo di intervento integrativo proveniente dallo Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio - arretrati"

L. 02/12/1991, n. 390

L. 11/02/1992, n. 147

L. 23/12/1996, n. 662, art.1, comma 89

l.r. 08/06/2006, n.15

è iscritta la previsione di euro 1.124.063,86 (unmilionecentoventiquattromilasesessantatre/86);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 11.102 al capitolo 5678 "Contributi per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio finanziati col fondo di intervento integrativo statale - arretrati"

L. 02/12/1991, n. 390

L. 11/02/1992, n. 147

L. 23/12/1996, n. 662, art.1, comma 89

l.r. 08/06/2006, n.15

è iscritto lo stanziamento di euro 1.124.063,86 (unmilionecentoventiquattromilasesessantatre/86).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2007

N. 1157

Variazioni per euro 6.912.142,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03/04/2007, n. 16 trasporto pubblico locale - contratto 2004/2007 - 1° biennio - anno 2006 - art.1 1.58/2005 (24° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 19/11/1997, n.422 recante "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Vista la legge 22/04/2005, n.58 di conversione del decreto legge 24/02/2005, n.16 recante "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica";

Visto in particolare l'art.1, comma 2 della suddetta legge che, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, autorizza la spesa di 260 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2005;

Considerato che le risorse di cui al suddetto comma 2 sono assegnate alle regioni con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Preso atto che la Conferenza permanente, nella seduta del 24/11/2005, ha espresso parere favorevole in merito al riparto delle risorse di cui al predetto art.1, comma 2 della legge 58/2005;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.728 del 07/03/2007 che provvede al pagamento dell'importo complessivo di euro 167.882.834,00 alle regioni, alle gestioni governative, alla ferrovia Domodossola-confine svizzero e alla ferrovia Udine-Cividale, a titolo di assegnazione del contributo erariale previsto dal suddetto art.1, comma 2 legge 58/2005, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 6.912.142,00;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 6.912.142,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.10 "Trasferimenti per i trasporti e le infrastrutture" + 6.912.142,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale" + 6.912.142,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.10 – al capitolo 1589 "Fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del contratto colletti-

vo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale”

L. 22/04/2005, n. 58, art.1

è iscritta la previsione di euro 6.912.142,00 (seimilioninovecentododicimilacentotradue/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 6.101 – al capitolo 3119 “Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato, per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale”

L. 22/04/2005, n. 58, art.1

è iscritto lo stanziamento di euro euro 6.912.142,00 (seimilioninovecentododicimilacentotradue/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2007

N. 1159

VIA Nazionale. Compatibilità ambientale progetto ammodernamento e potenziamento terminale di rigassificazione GNL, realizzazione di centrale cogenerativa a Panigaglia - Portovenere (SP). Prop. GNL Italia S.p.A. Parere interlocutorio negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto riportato in premessa:

– di esprimere parere interlocutorio negativo in merito alla compatibilità ambientale del progetto di ammodernamento e potenziamento del terminale di rigassificazione GNL Italia e di realizzazione di una centrale cogenerativa a gas naturale a Panigaglia – Portovenere (SP).

– di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero dell’Ambiente - Commissione VIA e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2007

N. 1171

Approvazione progetto regionale “Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM).

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la DGR 571 del 01/06/2007 di approvazione all'adesione al progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)" con la quale, tra l'altro, viene dato mandato al Settore Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica di dare attuazione al progetto di che trattasi con la predisposizione di un documento da presentare, al fine della erogazione del finanziamento previsto, al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM);
- Visto il documento "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie" prodotto dal Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica;
- Osservato che il documento sopra citato è stato redatto seguendo le linee guida per la stesura dei Progetti regionali concordate con il Coordinamento Interregionale Prevenzione e a suo tempo fornite dal CCM;
- Osservato inoltre che per la realizzazione di alcune azioni previste dalle linee progettuali del suddetto documento, l'Assessorato alla Salute si avvale delle AA.SS.LL. delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti Scientifici dell'Università degli Studi di Genova;
- Considerata la necessità di approvare tale documento, la cui presentazione al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), è finalizzata all'erogazione dei finanziamenti previsti;
- Per tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini;

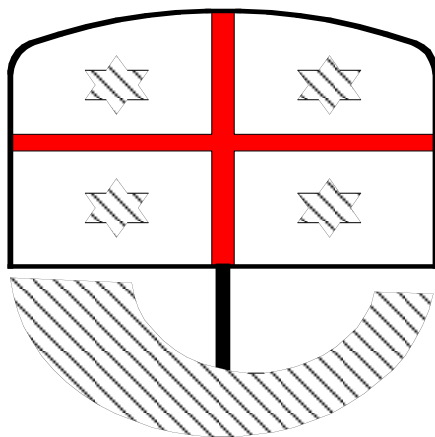
DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto regionale "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)", allegato alla presente quale parte integrante e necessaria, redatto dal Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica;
2. di incaricare il Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica della Regione Liguria di attuare, per la parte di competenza, quanto previsto dal progetto e, in particolare:
 - di mantenere i rapporti con il CCM e provvedere alla presentazione di tutta la documentazione necessaria;
 - di provvedere, con atti del Dirigente del Settore, sulla base del monitoraggio delle attività del progetto, alle modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione dello stesso nonché alla sua gestione economico-finanziaria.;
3. di incaricare le Aziende Sanitarie regionali di attuare, per la parte di rispettiva competenza, quanto previsto dal progetto.
4. di pubblicare integralmente sul B.U.R. L. il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

Progetto Regionale
"Sostegno alla funzione di interfaccia
tra le Regioni e Le Province Autonome e
il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malatti

ANALISI STRUTTURATA DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Introduzione e scenario generale

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 sottolinea l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di alcune patologie croniche e indica la necessità di attivare interventi mirati per tutelare e promuovere la salute della collettività. In ossequio all'atto di intesa Stato – Regioni del 23/03/2005, con il quale si attribuisce al CCM il coordinamento regionale del Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007, la Regione Liguria ha presentato entro i termini stabiliti il proprio Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, aderendo a tutte le linee progettuali proposte dal livello centrale e seguendo i criteri organizzativi dettati.

Inoltre per contrastare il problema sempre attuale delle emergenze sanitarie, costituite dalla diffusione di agenti biologici, sono attivi Sistemi di Sorveglianza specifici.

Nell'ambito di queste attività, il Settore Prevenzione del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, svolge il compito di coordinamento strategico e di conduzione delle azioni concernenti la definizione, l'avvio e lo sviluppo del programma stesso.

La regione Liguria aderisce inoltre ai programmi CCM/ISPESL:

- Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI)
- Sistema di sorveglianza delle malattie batteriche invasive
- INF – OSS
- Influnet
- Sorveglianza delle paralisi flaccide acute (AFP)
- Progetti e Piani in materia di salute e sicurezza ambienti di lavoro

Quadro organizzativo

Con DGR n.1330/2006 è stato riorganizzato il Dipartimento Salute e Servizi Sociali che si articola nei seguenti settori:

- Legislazione, programmazione e politiche del farmaco
- Sistemi di finanziamento e programmazione economico finanziaria
- Formazione, organizzazione e sviluppo del personale
- Assistenza distrettuale e servizi sociali
- Assistenza ospedaliera e specialistica
- Prevenzione, igiene e sanità pubblica
- Veterinaria
- Comunicazione, ricerca e sistema informativo sanitario regionale
- Controllo qualità e di gestione sulla assistenza sanitaria, ospedaliera e sui servizi sociali

Con Legge Regionale n.41/2006 è stata istituita l'Agenzia Sanitaria Regionale con compiti di supporto tecnico all'Assessorato in particolare in materia di governo clinico, valutazione bisogni sanitari e sociosanitari, di epidemiologia e di prevenzione. L'Agenzia è stata formalmente istituita in data 1/09/2007 con la nomina del D.G., è in corso di predisposizione il documento programmatico di attività, si prevede l'inizio dell'operatività a partire dal Gennaio 2008: in ragione di ciò nell'attuazione del presente progetto sono possibili variazioni del livello organizzativo regionale.

Con DGR n. 855/2007 è stato affidato il coordinamento degli screening oncologici in Liguria all'Istituto Scientifico Tumori di Genova

Nel quadro organizzativo regionale attuale, il Dirigente del Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica e il Direttore del Settore Veterinaria (ruoli attualmente ricoperti da un'unica figura) svolgono il ruolo di Referente istituzionale con gli organismi centrali per quanto riguarda specificatamente i progetti in materia di prevenzione.

Per ogni singola linea progettuale è stato nominato un referente ed individuato un gruppo di lavoro composto da risorse umane della Regione e dei Servizi delle Aziende sanitarie.

La realizzazione delle azioni previste dalle linee progettuali è affidata alle ASL e, per alcune aree, alle Aziende Ospedaliere e Istituti Scientifici

SOLUZIONI PROPOSTE

Stante la numerosità delle linee progettuali e l'inadeguatezza numerica delle risorse umane si ritiene necessario attivare un gruppo di coordinamento per rafforzare e implementare l'interfaccia con il Ministero della Salute-CCM e garantire una maggiore collegialità a livello regionale e locale. Tale gruppo inoltre avrà il compito di partecipare alle azioni già in essere relative alla comunicazione, revisione e valutazione delle singole linee progettuali del Piano Regionale della Prevenzione.

Per tali motivazioni è prevista la stipula di apposite convenzioni con Dipartimenti dell'Università di Genova ed il conferimento di incarichi di collaborazione con professionisti di diverse discipline.

Tra gli obiettivi prioritari della Regione figura lo sviluppo e il completamento dei progetti in svolgimento, nonché una attività di comunicazione relativa all'andamento dei progetti ed ai risultati raggiunti.

Si procederà inoltre al consolidamento dei sistemi informativi esistenti, all'implementazione della disponibilità ed accesso alle informazioni relative ai sistemi di sorveglianza attivi con un continuo miglioramento dei flussi informativi.

A tale scopo è previsto il miglioramento dell'attuale dotazione di apparecchiature informatiche.

FATTIBILITA'

Per la realizzazione del progetto saranno utilizzate le risorse umane, strumentali ed organizzative già attive nei progetti inseriti nel Piano Sanitario di Prevenzione.

Saranno inoltre implementati i servizi di sorveglianza specifici con l'utilizzo di ulteriore personale.

Con il finanziamento ministeriale si attiveranno delle convenzioni con strutture e con personale idoneo e qualificato per supportare la struttura di coordinamento nella funzione di raccordo trasversale tra le strutture regionali e la rete territoriale, di monitoraggio delle attività svolte e di interfaccia con il livello centrale.

CRITICITA'

Vengono riportate le possibili criticità che potranno rallentare la realizzazione del progetto:

- Strutture coinvolte nei vari progetti con organizzazione tra loro disomogena
- Molteplicità delle figure professionali interessate
- Accordi di collaborazione con personale e strutture esterne
- Sistemi informativi esistenti non a regime per tutte le attività
- Piano di comunicazione elaborato formalmente in tempi recenti e in fase solo iniziale di attuazione
- In alcune linee progettuali esiste una specifica necessità di ulteriori risorse umane o di specifiche competenze professionali.

BIBLIOGRAFIA

Piano Regionale Prevenzione (DGR n. 1268 del 28/10/2005 - n. 1417 del 18/11/2005 - n. 58 del 03/02/2006)

Piano Pandemico Regionale (DGR n. 572 del 01/06/2007)

Protocollo intesa Regione/INAIL (DGR n. 1791 del 30/12/2005)

Progetto PASSI (Relazione 2005 - DGR n. 750 del 09/07/2007)

Psicologia delle catastrofi (DGR n. 463 del 17/05/2002 - n. 170 del 05/02/2003 - Dec. Dir. Ser. n. 413 del 24/02/05)

Documentazione emergenza Ostreopsis ovata (Relazione attività ARPAL 2006 - Linee Guida Ministero della Salute 2007)

Piano Comunicazione regionale (DGR n. 748 del 09/07/2007)

Linee Guida sulla Salute e Sicurezza Ambienti di Lavoro (DGR n. 447 del 12/05/06 - DGR n. 520 del 26/05/06 - DGR n. 20/03/07 - DGR n. 785 del 13/07/07 - circolare regionale 09/02/07)

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo Generale (Area Trasversale – Coordinamento Generale)

Il Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Settore Prevenzione con il supporto del gruppo di coordinamento, svolge il compito di coordinamento strategico e di conduzione delle azioni concernenti la definizione, l'avvio e l'ulteriore sviluppo del programma. Riveste inoltre il ruolo di interfaccia con il livello centrale per la messa a disposizione delle informazioni. Promuove la partecipazione a specifici progetti e/o iniziative nazionali, assicurando al contempo la realizzazione del raccordo trasversale tra le strutture regionali e la rete territoriale coinvolta nelle varie attività, supportando le medesime ai fini della progettazione, monitoraggio e valutazione dell'attività. Cura infine gli aspetti legati alla comunicazione dello stato dell'arte e dei risultati via via raggiunti

Obiettivo specifico 1

Consolidare l'organizzazione tramite la creazione di un gruppo di Coordinamento

Risultato atteso 1

Rafforzare la partecipazione costante e qualificata della Regione alle iniziative nazionali attraverso il rapido trasferimento al contesto regionale delle indicazioni e delle determinazioni definite con gli organismi nazionali

Obiettivo specifico 2

Assicurare il raccordo trasversale tra strutture regionali e territoriali fornendo attività di supporto alla progettualità, monitoraggio e valutazione

Risultato atteso 2

Incontri periodici tra i componenti dei gruppi di lavoro e il gruppo di coordinamento

Obiettivo specifico 3

Implementazione della comunicazione verso diversi portatori di interesse

Risultato atteso 3

Comunicazioni periodiche e report consultabili sugli strumenti informativi regionali

Obiettivo generale	Area trasversale – Coordinamento Generale	
Obiettivo specifico 1	Creazione di un gruppo di coordinamento	
Azione 1	Aggiornamento hardware e software disponibile	1 novembre '07 Durata 180 giorni
Azione 2	Verifica esistenza risorse (strutture e professionalità) disponibili ed adeguate	1 settembre '07 Durata 60 giorni
Azione 3	Stipula convenzioni e contratti	1 Novembre '07 Durata 90 giorni
Azione 4	Costituzione struttura coordinamento	1 Gennaio '08 Durata 60 giorni
Obiettivo specifico 2	Raccordo trasversale tra strutture regionali e territoriali tramite attività di supporto alla progettualità, monitoraggio e valutazione	
Azione 1	Riunioni coordinamento periodiche	1 Gennaio 2008 Durata 20 mesi
Obiettivo specifico 3	Implementazione comunicazione verso diversi portatori di interesse	
Azione 1	Attivazione aree dedicate all'interno del sito web regionale	1 Marzo 2008 Durata 18 mesi

PIANO DI VALUTAZIONE

Obiettivo generale	Area trasversale – Coordinamento Generale	
Obiettivo specifico 1	Creazione di un gruppo di coordinamento	
Risultato atteso	Costituzione struttura coordinamento	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Atto formale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Aggiornamento hardware e software disponibile	Schede censimento specifiche tecniche (hw e sw)	Redazione schede
	Definizione specifiche tecniche (hw e sw)	relazione
	Attivazione procedure acquisto	formalizzazione
Verifica esistenza risorse (strutture e professionalità) disponibili ed adeguate	Definizione profili professionali necessari e competenze	Scheda
	ricognizione	Relazione
Stipula convenzioni e contratti	formalizzazione	Atto formale
Costituzione struttura coordinamento	formalizzazione	Delibera di Giunta
Obiettivo specifico 1	Raccordo trasversale tra strutture regionali e territoriali tramite attività di supporto alla progettualità, monitoraggio e valutazione	
Risultato atteso	Raccordo attivo ed efficace tra strutture regionali, nazionali e locali	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Costituzione struttura coordinamento	Riunioni periodiche	verbali report
Obiettivo specifico 3	Implementazione comunicazione verso diversi portatori di interesse	
Risultato atteso	Comunicazioni periodiche e report consultabili sugli strumenti informativi regionali	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Attivazione aree dedicate alla prevenzione all'interno del sito web regionale	Aggiornamento sito web	bimestrale

OBIETTIVO GENERALE MACROAREA 1 - Capacità di risposta alle emergenze di Salute Pubblica -

Assicurare una risposta qualificata alle emergenze di salute pubblica (eventi correlabili alla diffusione naturale, accidentale o intenzionale di agenti biologici, chimici o fisici che possono costituire un pericolo per la comunità) garantendo una operatività locale. Implementazione dei sistemi di sorveglianza attiva per il controllo di eventi epidemici ed eventi sentinella, progettazione dei sistemi.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Consolidare i Sistemi di Sorveglianza attivi delle malattie, al fine di raccogliere tempestivamente informazioni relative alle possibili emergenze di Salute Pubblica e porre in atto le adeguate azioni di controllo e contenimento

RISULTATO ATTESO 1

Tempestive informazioni e produzione report derivati dai sistemi di sorveglianza e di raccolta informazioni già esistenti

- S. influenzale *
- Influenza aviaria
- Morbillo *
- Rosolia congenita*
- Malattie invasive meningococco, pneumococco, Hib*
- Paralisi flaccide *
- Pandemia influenzale (Piano Pandemico Regionale)
- Sperimentazione di un sistema di Sorveglianza sindromica nell' area metropolitana genovese (progetto regionale)
- Sistema allerta su prodotti alimentari

* (sistemi di sorveglianza attivi a livello nazionale)

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Implementazione dell'attività del Laboratorio di riferimento Regionale per un nuovo approccio alla prevenzione ed all'epidemiologia delle malattie infettive. L'attività potrà essere utilizzata sia come ausilio nella sorveglianza dei programmi vaccinali e sia nella conduzione delle indagini epidemiologiche di determinate patologie, fornendo un importante contributo tramite la caratterizzazione molecolare del genotipo virale

RISULTATO ATTESO 2

Elaborazione e diffusione dei dati ottenuti utili per l'approfondimento scientifico e conoscitivo da applicare alla pratica quotidiana nei servizi territoriali

OBIETTIVO 3

Consolidare la rete comunicativa tra i vari soggetti

RISULTATO ATTESO 3

Approntamento e diffusione indirizzario recapiti h 24 di ASL , AO, ARPAL, IZS,USMAF

OBIETTIVO SPECIFICO 4

Piena attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale Pandemico

RISULTATO ATTESO 4

Attivazione organismi e azioni previsti nelle varie fasi: Comitato Pandemico Regionale, Gruppo Regionale Psкологи dell'emergenza; formazione a livello regionale e locale in base al programma nazionale

Obiettivo generale	Capacità di risposta alle emergenze di Salute Pubblica	
Obiettivo specifico 1	Consolidare i Sistemi di Sorveglianza attivi delle malattie	
Azione 1	Verifica tempestività e adeguatezza flussi informativi	1 settembre '07 Durata 120 gg
Azione 2	Report periodici	1 Gennaio 2008 Durata 20 mesi
Obiettivo specifico 2	Implementazione dell'attività del Laboratorio di riferimento Regionale – epidemiologia molecolare	
Azione 1	Ausilio dell'epidemiologia molecolare nella pratica dei servizi territoriali per la profilassi delle malattie infettive	1 settembre 2007 Durata 24 mesi
Obiettivo specifico 3	Consolidare la rete comunicativa tra i vari soggetti	
Azione 1	Approntamento e diffusione indirizzario recapiti h 24 di ASL , AO, ARPAL, IZS,USMAF	1 Febbraio 2008 Durata 19 mesi
Obiettivo specifico 4	Piano Pandemico Regionale	
Azione 1	Attivazione organismi e azioni previsti nelle varie fasi	1 Settembre 2007 Durata 24 mesi

PIANO DI VALUTAZIONE

Obiettivo generale	Capacità di risposta alle emergenze di Salute Pubblica
---------------------------	---

Obiettivo specifico 1	Consolidare i Sistemi di Sorveglianza attivi delle malattie	
Risultato atteso	produzione report derivati dai sistemi di sorveglianza	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Report periodici secondo protocolli regionali Standard: rispetto dei tempi (variabili in base alla patologia oggetto di sorveglianza) indicati nei singoli protocolli	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Verifica tempestività e adeguatezza flussi informativi	Incontri referenti ASL	bimestrali
	Riunioni Commissione regionale vaccini e malattie infettive	trimestrali
Report periodici	Flussi informativi attivati	75% territorio regionale

Obiettivo specifico 2	Implementazione dell'attività del Laboratorio di riferimento Regionale – epidemiologia molecolare	
Risultato atteso	Elaborazione e diffusione dei dati ottenuti utili per l'approfondimento scientifico e conoscitivo da applicare alla pratica quotidiana nei servizi territoriali	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Relazione e collaborazione con servizi territoriali aggiornamento protocolli regionali in base a risultati	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Azione 1	Utilizzo dell'epidemiologia molecolare in patologie definite da Commissione vaccini e malattie infettive	80% tipizzazione agente patogeno nei casi previsti

Obiettivo specifico 3	Consolidare la rete comunicativa tra i vari soggetti	
Risultato atteso	diffusione indirizzario recapiti h 24 di ASL , AO, ARPAL, IZS,USMAF, Inail	
Indicatore di risultato e Standard relativo	n. 1 indirizzario aggiornato pubblicato su sito web regionale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Azione 1	Approntamento indirizzario recapiti h 24 di ASL , AO, ARPAL, IZS,USMAF,Inail	1 indirizzario

Obiettivo specifico 4	Piano Pandemico Regionale	
Risultato atteso	Piena attuazione Piano Pandemico	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Formalizzazione Rispetto adempimenti specifici per fasi pandemiche	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Azione 1	Attivazione organismi e azioni previsti nelle varie fasi	Atti formalizzazione

OBIETTIVO GENERALE (MACROAREA 2)

Programmazione, monitoraggio e valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione (PRP)
Assicurare un adeguato coordinamento tra la Regione ed il CCM (nella sua funzione di certificazione e monitoraggio dei PRP, ai sensi dell'Intesa 23.3.2005); assicurare trasversalità nell' implementazione del PRP, il monitoraggio delle relative azioni e la valutazione dei risultati e delle ricadute regionali e territoriali del PRP.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Supporto ai gruppi di lavoro costituiti per le diverse linee progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi e l'aggiornamento delle stesse sulla base di quanto via via realizzato

RISULTATO ATTESO 1

Rispetto dei cronoprogrammi

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Attivazione di strumenti di verifica periodica dell'andamento del PRP

RISULTATO ATTESO 2

Report periodici sullo stato di avanzamento delle singole linee progettuali

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Censire le azioni e le iniziative di prevenzione attivate spontaneamente da parte di servizi che operano nelle Aziende territoriali ed ospedaliere coerenti con gli obiettivi del PRP, ma in esso non compresi.

RISULTATO ATTESO 3

Valutazione delle iniziative ed inserimento nella progettazione regionale

Obiettivo generale	Programmazione, monitoraggio e valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione (PRP)	
Obiettivo specifico 1	Supporto ai gruppi di lavoro costituiti per le diverse linee progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi	
Azione 1	Stipula convenzioni e contratti	Novembre '07 Durata 90 giorni
Azione 2	Attività di supporto	Febbraio 2008 Durata 19 mesi
Obiettivo specifico 2	Attivazione strumenti di verifica periodica andamento PRP	
Azione 1	Verifiche periodiche	Settembre 2007 Durata 20 mesi
Azione 2	Produzione report ad uso interno ed esterno	Febbraio 2008 Durata 19 mesi
Azione n 3	comunicazione risultati	Data avvio Dicembre 2008 Durata 30 gg
Obiettivo specifico 3	Censimento azioni e iniziative di prevenzione attivate spontaneamente a livello locale	
Azione 1	Censimento azioni ed iniziative	Settembre 2007 Durata 24 mesi
Azione 2	Coinvolgimento e condivisione attività esistenti del PRP dei nuovi attori	Settembre 2007 Durata 24 mesi

PIANO DI VALUTAZIONE

Obiettivo generale	Programmazione, monitoraggio e valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione (PRP)	
Obiettivo specifico 1	Supporto ai gruppi di lavoro costituiti per le diverse linee progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronogrammi	
Risultato atteso	Attuazione del Piano secondo i tempi previsti	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Rispetto dei cronogrammi	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Stipula convenzioni e contratti	Individuazione professionalità	1 scheda
	Atti formali	Firma contratti Delibera Giunta
Attività di supporto	Incontri gruppi di lavoro	Verbali Report
Obiettivo specifico 2	Attivazione strumenti di verifica periodica andamento PRP	
Risultato atteso	Report periodici sullo stato di avanzamento delle singole linee progettuali	
Indicatore di risultato e Standard relativo	1 report semestrale per ciascuna linea progettuale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Verifiche periodiche	Incontri periodici	Bimestrali
Produzione report ad uso interno ed esterno	Relazioni	semestrali
comunicazione risultati	Diversificata per target : popolazione, portatori di interesse, addetti ai lavori	Media
		1 Convegno
		Relazioni

OBIETTIVO GENERALE (MACROAREA 3)

Promuovere il coinvolgimento attivo della rete regionale nei progetti del CCM che sono di sostegno ad attività istituzionali, mirando ad anticipare le ricadute regionali successive dei Progetti. Promuovere partnership, conoscenze e diffusione di informazione sugli altri progetti

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Prosecuzione e consolidamento del sistema di sorveglianza PASSI

RISULTATO ATTESO 1

Utilizzo dei dati del sistema di sorveglianza PASSI ai fini della valutazione dei progetti relativi a stili di vita e patologie croniche

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Implementazione del Sistema di Sorveglianza delle Sepsis meningococciche e pneumococciche

RISULTATO ATTESO 2

Tipizzazione degli agenti patogeni di tutte le sepsi segnalate

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Sperimentazione di un Sistema di Sorveglianza Sindromica nell'area metropolitana genovese

RISULTATO ATTESO 3

Rilevamento di cluster di eventi acuti correlabili alla diffusione di diversi agenti con attivazione della tempestiva allerta delle istituzioni

OBIETTIVO SPECIFICO 4

Partecipazione al sistema di sorveglianza nazionale relativo agli infortuni sul lavoro con esito mortale e grave

RISULTATO ATTESO 4

Costruzione archivio infortuni regionale e contributo all'archivio nazionale in collaborazione con Ispesl e Inail

OBIETTIVO SPECIFICO 5

Sorveglianza nutrizionale e indagini sui rischi comportamentali nei bambini e adolescenti

RISULTATO ATTESO 5

Disponibilità dati confrontabili e standardizzati

OBIETTIVO SPECIFICO 6

Sorveglianza infezioni connesse alle pratiche assistenziali

RISULTATO ATTESO 6

Costruzione sistema di monitoraggio sistematico del fenomeno finalizzato alla individuazione delle situazioni a maggior rischio e alla predisposizione delle azioni migliorative conseguenti

Obiettivo generale	coinvolgimento attivo della rete regionale nei progetti CCM	
Obiettivo specifico 1	Prosecuzione e consolidamento sistema sorveglianza PASSI	
Azione 1	Prosecuzione e consolidamento attività già in essere	Settembre 2007 Durata 24 mesi

Obiettivo specifico 2	Implementazione sistema sorveglianza sepsi meningococciche, pneumococciche e da Hib	
Azione 1	Stesura e formalizzazione protocollo operativo regionale x la gestione dei casi di sepsi (Commissione Regionale vaccini e malattie infettive)	Settembre 2007 Durata 3 mesi
Azione 2	Applicazione sperimentale del protocollo	Gennaio 2008 Durata 20 mesi

Obiettivo specifico 3	Sperimentazione sistema di sorveglianza sindromica nell'area metropolitana genovese	
Azione 1	Primo report sperimentazione	Febbraio 2008 Durata 2 mesi
Azione 2	Produzione report finale	Giugno 2009 durata 3 mesi

Obiettivo specifico 4	Partecipazione al sistema di sorveglianza nazionale relativo agli infortuni sul lavoro con esito mortale e grave (Regioni-Asl-Ispes-Inail)	
Azione 1	Discussione casi mortali nel Tavolo tecnico reg.le (Regione -Asl-Ispes-Inail)	settembre 2007 Durata Riunioni periodiche con compilazione schede

Azione 2	inserimento dati casi mortali 2006-2007 e successivamente secondo programma naz.le	Settembre 2007 Durata 6 mesi (anni 2006-07) archivio completato a fine progetto
Azione 3	Definizione criteri inserimento casi gravi nel Sistema di sorveglianza	Settembre 2007 Durata 6 mesi

Obiettivo specifico 5	Sorveglianza nutrizionale e indagine sui rischi comportamentali nei bambini e adolescenti	
Azione 1	Formazione degli operatori	Marzo 2008 Durata 60giorni
Azione 2	Raccolta e inserimento dati	Data di avvio Maggio 2008 Durata 30 giorni
Azione 3	Analisi, valutazione presentazione dati	Data di avvio Giugno 2008 Durata 365 giorni

Obiettivo specifico 6	Sorveglianza infezioni connesse alle pratiche assistenziali in coerenza e a integrazione dei progetti nazionali	
Azione 1	Formazione degli operatori	Febbraio 2008 Durata 30 giorni
Azione 2	Raccolta e inserimento dati	marzo 2008 Durata 60 giorni
Azione 3	Analisi, valutazione presentazione dati	Maggio 2008 Durata 6 mesi

PIANO DI VALUTAZIONE

Obiettivo generale	coinvolgimento attivo della rete regionale nei progetti CCM	
Obiettivo specifico 1	Prosecuzione e consolidamento sistema sorveglianza PASSI	
Risultato atteso	Piena adesione alle indicazioni Ministero/ CCM	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Effettuazione interviste previste Numero interviste indicato dal gruppo di coordinamento nazionale (Profea CNESPS)	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Prosecuzione e consolidamento attività già in essere	Partecipazione progetto formativo coordinatori regionali	n. 2 medici
	Partecipazione master epidemiologia e sorveglianza CNESPS/ISS	n. 1 biologo
	Rispetto numero interviste e tempi del progetto indicati da gruppo di coordinamento nazionale (Profea CNESPS)	n. 1375 interviste
Obiettivo specifico 2	Implementazione sistema sorveglianza sepsi meningococciche, pneumococciche e da Hib	
Risultato atteso	Tipizzazione degli agenti patogeni di tutte le sepsi segnalate	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Rispetto protocolli e procedure regionali Sistema nazionale di sorveglianza sepsi nazionale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Stesura protocollo operativo regionale x la gestione dei casi di sepsi (Commissione Regionale vaccini e malattie infettive)	Riunioni Commissione vaccini e malattie infettive	Documento tecnico
formalizzazione protocollo operativo regionale x la gestione dei casi di sepsi	Formalizzazione	Delibera di giunta
Obiettivo specifico 3	Sperimentazione sistema di sorveglianza sindromica nell'area metropolitana genovese	
Risultato atteso	Rilevamento di cluster di eventi acuti correlabili alla diffusione di diversi agenti con attivazione della tempestiva allerta delle istituzioni.	

Indicatore di risultato e Standard relativo	Report periodici andamento sperimentazione Progetto dello studio	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Primo report sperimentazione	Presentazione report alla Commissione vaccini e malattie infettive	Progetto della sperimentazione
Produzione report finale	Presentazione report alla Commissione vaccini e malattie infettive	Progetto della sperimentazione
	Presentazione risultati	Documento scientifico / seminario
Obiettivo specifico 4	Sorveglianza infortuni sul lavoro con esito mortale e grave (Regioni-Asl-Ispesl-Inail)	
Risultato atteso	Disponibilità di dati confrontabili e standardizzati per identificare dinamiche infortunistiche e consentire interventi utili di prevenzione	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Contributo all'archivio naz.le infortuni mortali e gravi utilizzando la scheda predisposta a livello nazionale Inserimento dati relativi agli infortuni mortali 2006 e 2007, successivamente inserimento dati infortuni gravi	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Discussione casi mortali nel Tavolo tecnico reg.le (regione-asl-ispesl-inail)	Compilazione schede in base a criteri condivisi in riunioni periodiche	Valutazione casi mortali relativi al 2006-2007 entro Febbraio 2008
Raccolta e inserimento dati	Inserimento dati casi mortali 2006-2007 Inserimento casi successivi	entro marzo 2008 come da calendario naz.le
Definizione criteri inserimento casi gravi nel Sistema di sorveglianza	Protocollo condiviso dal Tavolo tecnico reg.le per arruolamento casi	Aprile 2008

Obiettivo specifico 5	Sorveglianza nutrizionale e indagine sui rischi comportamentali nei bambini e adolescenti	
Risultato atteso	Disponibilità dati confrontabili e standardizzati	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Effettuazione misurazioni e somministrazione questionari Numero di classi interessate come da assegnazione da parte del gruppo di coordinamento nazionale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Formazione degli operatori	Partecipazione iniziative organizzate a livello nazionale	n.2 operatori x ASL
Raccolta e inserimento dati	Rispetto numerosità del campione e tempi del progetto indicati da gruppo di coordinamento nazionale	1500 bambini
Analisi, valutazione presentazione dati	Presentazione risultati regionali	Relazione/evento informativo
Obiettivo specifico 6	Sorveglianza infezioni connesse alle pratiche assistenziali in coerenza e a integrazione dei progetti nazionali	
Risultato atteso	Costruzione sistema di monitoraggio sistematico del fenomeno finalizzato alla individuazione delle situazioni a maggior rischio e alla predisposizione delle azioni migliorative conseguenti	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Realizzazione studi di prevalenza in tutte le strutture sanitarie pubbliche regionali Almeno uno studio annuale	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Formazione degli operatori	Aggiornamento su criteri di rilevazione e utilizzo software	Corsi realizzati per tutti gli operatori coinvolti entro marzo 2008
Raccolta e inserimento dati	Rispetto numerosità del campione e tempi di rilevazione dati come da protocollo reg.le	n. schede compilate per struttura come da protocollo
Analisi, valutazione presentazione dati	Presentazione risultati regionali	Relazione/evento informativo

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	1° anno *	2° anno *	Totale
Personale	116.000	76.000	192.000
Beni e servizi	20.500	10.498	30.998
Missioni	10.000	10.000	20.000
Spese generali	3.000	3.000	6.000
.....			
.....			
Totale	149.500	99.498	248.998

Risorse	1° anno *	2° anno *	Totale
Formazione			
Studi e ricerche			
Convegni	10.000	10.000	20.000
Raccolta/Analisi dati	2.000	2.000	4.000
Comunicazione	10.000	15.000	25.000
Convenzioni/ collaborazioni	154.000	155.000	309.000
.....			
.....			
Totale	176.000	182.000	358.000

Risorse	1° anno *	2° anno *	Totale
Coordinamento	50.000	50.000	100.000
Macroarea 1	91.000	51.000	142.000
Macroarea 2	99.000	109.000	208.000
Macroarea 3	85.500	71.498	156.998
.....			
.....			
Totale	325.500	281.498	606.998

Allegato 5 (segue)

PIANO FINANZIARIO UNITA' OPERATIVE

Il progetto prevede la responsabilità complessiva della Direzione Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dell'Assessorato alla Salute e l'incarico per l'attuazione dello stesso al Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica, con un unico budget e pertanto nell'allegato sottostante si indicano i referenti del coordinamento regionale. Risorse, compiti, prodotti attesi e costi sono contenuti nelle schede relative alle singole macroaree.

Dr. Roberto Murgia -

Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Tel. 010/5485571-5576 Fax. 010/5485492-5760
roberto.murgia@regione.liguria.it

Dr.ssa Paola Oreste

Dirigente del Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica
Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Tel. 010/5485464 Fax. 010/5485692-4449
paola.oreste@regione.liguria.it

Sig.ra Maura Nannini

Funzionario del Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica
Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Tel. 010/5485574 Fax 010/5485692
maura.nannini@regione.liguria.it

Dr.ssa Ilaria Cremonesi

Funzionario del Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica
Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Tel. 010/5485267 Fax 010/5485692
ilaria.cremonesi@regione.liguria.it

INFORMAZIONI CONTABILI

E' stata richiesta l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio in data 09 agosto 2007 si è in attesa di ufficializzazione.

Coordinate bancarie contabilità speciale per trasferimento fondi - Ente Regione Liguria
BANCA CARIGE S.p.A. - Via G. D'Annunzio, 39 - 16121 Genova - AG n. 41
N. C/C 1988/90 - Codice CAB: 1472 - Codice ABI: 6175 - CIN: G -
IBAN: IT41G0617501472000000198890

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE TRASPORTI**02.10.2007****N. 308**

L. 297/1997: Impegno a favore della Ferrovia Genova Casella di euro 3.045.000,00= per interventi su armamento e manutenzione straordinariae apparati elettrici e fabbricato Vicomorasso.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- di autorizzare la Società Ferrovia Genova Casella Srl a procedere ai lavori seguenti:

- Revisione straordinaria di 5 km di armamento per una spesa di Euro 2.000.000,00=;
- Sostituzione di apparati elettrici e manutenzione straordinaria del fabbricato della sottostazione elettrica di Vicomorasso per una spesa di Euro 1.045.000,00=;

per un importo complessivo stimato in Euro 3.045.000,00=, da reperirsi sul capitolo 3049 U.P.B. 6.201;

- di autorizzare la spesa di Euro 3.045.000,00, impegnandola, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4/11/1977, N. 42 e successive modifiche ed integrazioni, sul capitolo 3049, U.P.B. 6.201 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno corrente, a titolo "Fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione a favore della Società Ferrovia Genova Casella Srl (C. F. 01143910998) come segue:
 - per la revisione straordinaria di 5 km di armamento: Euro 2.000.000,00=;
 - per la sostituzione di apparati elettrici e manutenzione straordinaria del fabbricato della sottostazione elettrica di Vicomorasso: Euro 1.045.000,00=;
- di stabilire le seguenti modalità di erogazione del finanziamento:

Revisione straordinaria di 5 km di armamento

- il 40% del finanziamento, per un importo di Euro 800.000,00=, verrà erogato alla Società Ferrovia Genova Casella Srl all'atto della trasmissione di:
 - atto di approvazione da parte della Società della documentazione di appalto inerente i lavori
 - verbale di consegna dei lavori, con la dichiarazione del responsabile unico del procedimento di avvenuto conseguimento di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per l'avvio dei lavori;
 - documenti di aggiudicazione dell'appalto;
- il 40% del finanziamento, per un importo di Euro 800.000,00=, verrà erogato alla Società Ferrovia Genova Casella Srl all'atto della trasmissione della documentazione di stati di avanzamento che attestino l'avvenuta attuazione dei lavori per almeno il 50% dell'importo a base d'appalto;
- il 20% del finanziamento, per un importo di Euro 400.000,00=, verrà erogato alla Società a seguito della trasmissione degli atti di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, comprensivi del rendiconto finale delle spese sostenute, approvati dalla Società:

Sostituzione di apparati elettrici e manutenzione straordinaria del fabbricato della sottostazione elettrica di Vicomorasso

- il 40% del finanziamento, per un importo di Euro 418.000,00, verrà erogato alla Società Ferrovia Genova Casella Srl: all'atto della trasmissione di:
 - atto di approvazione da parte della Società della documentazione di appalto inerente i lavori
 - verbale di consegna dei lavori, con la dichiarazione del responsabile unico del procedimento di avvenuto conseguimento di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per l'avvio dei lavori;
 - documenti di aggiudicazione dell'appalto;

- il 40% del finanziamento, per un importo di Euro 418.000,00= verrà erogato alla Società Ferrovia Genova Casella Srl all'atto della trasmissione della documentazione di stati di avanzamento che attestino l'avvenuta attuazione dei lavori per almeno il 50% dell'importo a base d'appalto;
- il 20% del finanziamento, per un importo di Euro 209.000,00=, verrà erogato alla Società a seguito della trasmissione degli atti di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, comprensivi del rendiconto finale delle spese sostenute, approvati dalla Società;
- di stabilire che le eventuali economie, rispetto al quadro economico approvato, dovranno costituire in primo luogo risparmi di spesa sull'importo impegnato sul capitolo 3049 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno corrente;
- di stabilire che la Società deve fornire tempestive informazioni su eventuali ostacoli e/o impedimenti che dovessero riscontrarsi nell'attuazione dell'intervento;
- di notificare il presente provvedimento alla Società Ferrovia Genova Casella Srl, al Ministero dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto e Impianti Fissi ed all'Ufficio SIIT competente;
- di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Maggi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

01.10.2007

N. 310

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 6.500,00 (66° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 1492 del 19/9/2007 il Direttore del Dipartimento Ambiente ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 4.101 "Interventi e studi in materia di tutela ambientale":

		(euro)
– capitolo 1398	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per interventi di manutenzione in ambito portuale”	
		- 90.000,00 (novantamila/00)
– capitolo 1400	“Spese dirette finalizzate ad interventi di manutenzione in ambito portuale”	
		+ 90.000,00 (novantamila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.10.2007 **N. 312**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 102.600,00 (68° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 2047 del 24/9/2007 il Dirigente del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 8.105 “Spese per l'estinzione degli incendi boschivi”:

		(euro)
– capitolo 2315	“Spese per l'estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi”	
		- 102.600,00 (centoduemilaseicento/00)

– capitolo 2389	“Spese per compenso orario alle persone comunque impiegate nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi”	+ 102.600,00 (centoduemilasei- cento/00)
		<hr/> <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 102.600,00 nell’ambito della U.P.B. 8.105 dal capitolo 2315 al capitolo 2389

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” in termini di competenza e di cassa per euro 102.600,00 nell’ambito della U.P.B. 8.105 “Spese per l’estinzione degli incendi boschivi”:

	(euro)
– capitolo 2315	“Spese per l’estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi”
	- 102.600,00 (centoduemilasei- cento/00)
– capitolo 2389	“Spese per compenso orario alle persone comunque impiegate nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi”
	+ 102.600,00 (centoduemilasei- cento/00)
	<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

01.10.2007 **N. 313**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 60.000,00 (69° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza

della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 577 del 27/9/2007 il Dirigente dell’Ufficio Organizzazione Scolastica ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 11.101 “Spese per l’istruzione e il diritto allo studio”

		(euro)
– capitolo 5746	“Interventi regionali a favore delle scuole dell’infanzia”	- 60.000,00 (sessantamila/00)
– capitolo 5745	“Contributi ai Comuni per il sostegno delle scuole dell’infanzia”	+ 60.000,00 (sessantamila/00)
		—

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 60.000,00 nell’ambito della U.P.B. 11.101 dal capitolo 5746 al capitolo 5745

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” in termini di competenza e di cassa per euro 60.000,00 nell’ambito della U.P.B. 11.101 “Spese per l’istruzione e il diritto allo studio”

		(euro)
– capitolo 5746	“Interventi regionali a favore delle scuole dell’infanzia”	- 60.000,00 (sessantamila/00)
– capitolo 5745	“Contributi ai Comuni per il sostegno delle scuole dell’infanzia”	+ 60.000,00 (sessantamila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO

08.10.2007

N. 314

Rinnovo nomine Comitato Regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (art. 27 D.Lgs. 626/94).

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

Di nominare, sulla base delle designazioni pervenute, il Comitato Regionale di Coordinamento di cui in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di cui all'art.27 del D.L.gs. n. 626/94, nel modo qui di seguito indicato:

• Giovanni Enrico Vesco, Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e dell'Occupazione, Politiche dell'Immigrazione, con funzione di Presidente;

• Giuseppina Vandini (membro effettivo) Giuliano Rossi (membro suppl.)
per l'Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro – Regione Liguria;

• Paola Oreste (membro effettivo) Maura Nannini (membro suppl.)
per il Dipartimento Salute e Servizi Sociali;

• Paolo Gallo (membro effettivo) Silvia Risso (membro suppl.)
per il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia;

• Salvatore Mazzarella (membro effettivo) Roberto Ricci (membro suppl.)

• Maria Cabona (membro effettivo) Franco Cavalli (membro suppl.)

• Angelo Sergi (membro effettivo) Gio Batta Buzzi (membro suppl.)

• Attilio Businelli (membro effettivo) Rosaria Carcassi (membro suppl.)

• Umberto Ricco (membro effettivo) Antonietta Gioia (membro suppl.)

per le Unità Operative Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro (PSAL) delle AA.SS.LL.;

• Naso Vincenzo (membro effettivo) Pallano Andrea (membro suppl.)
per l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL);

• Paolo Vettori (membro effettivo) Paolo Righi (membro suppl.)
per il Settore Ispezione del Lavoro della Direzione Regionale del Lavoro;

• Claudio Manzella (membro effettivo) Arturo Antonello (membro suppl.)
per l'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco;

• Patrizia Reborà (membro effettivo) Rosanna La Mattina (membro suppl.)
per la Direzione Regionale dell'INAIL;

• Mirko Allori (membro effettivo) Non indicato (membro suppl.)
per l'A.N.C.I. Liguria;

• Michele Scarrone (membro effettivo) Michele Palladino (membro suppl.)
per l'Unione Regionale Province Liguri (UPI);

• Matteo Mirone (membro effettivo) Walter Tambuscio (membro suppl.)
per l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM);

• Massimo Lobrano (membro effettivo) Domenico Avenoso (membro suppl.)
per il Ministero della Salute Ufficio di Sanità Marittima, Area di Frontiera.

• di nominare segretario del Comitato Regionale di Coordinamento Angela Bruni, collaboratore dell'Ufficio Sicurezza e qualità del Lavoro;

• di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianni Dellacasa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
05.10.2007 **N. 322**

Comune di Airole (IM) - Approvazione di variante all'art. 35 del R.E. concernente le sporgenze sulle facciate con l'introduzione dell'art. 63 ter per la disciplina degli impianti aeraulici.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. E' approvata, a condizione dell'osservanza della prescrizione in premessa richiamata, la variante all'art. 35 del Regolamento Edilizio del Comune di Airole concernente le sporgenze sulle facciate, quale adottata con deliberazione consiliare n. 7 del 4.04.2007, con l'introduzione dell'art. 63 ter per la disciplina degli impianti aeraulici;
2. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Airole a norma dell'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

Rilevate al 1° settembre 2007

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano le zone carenti di assistenza primaria individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI GENERALE DA INSERIRE	MEDICI MEDICINA
1	Nessuna carenza	0
2	Nessuna carenza	0
3	Nessuna carenza	0
4	Distretto n. 1 – nessuna carenza	0
	Distretto n. 2 – nessuna carenza	0
	Distretto n. 3 – nessuna carenza	0
5	Nessuna carenza	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale, riportante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

La domanda e la dichiarazione allegata devono essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 34 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Rilevati al 1° settembre 2007

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ORE CONTINUITA' ASSISTENZIALE
1	452
2	696 settimanali pari a 24 incarichi di 24 ore settimanali
3	n. 23 incarichi - 552 ore settimanali
4	n. 14 incarichi di 24 ore settimanali
5	Nessuna carenza

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo sche-

ma allegato Q/1 o Q/4 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Rilevati al 1° settembre 2007

Ai sensi e per gli effetti dell'art.92 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. e dalla A.O. San Martino della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

AZIENDA U.S.L.	ORE EMERGENZA
1	444
2	266 ore settimanali pari a 7 incarichi di 38 ore settimanali
3	n. 1 incarico - 38 ore settimanali
4	n. 2 incarichi di 38 ore settimanali
5	Nessuna carenza
A.O. Ospedale San Martino	Nessuna carenza

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda

competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ai seguenti indirizzi:

- ASL 1 Imperiese – Servizio Affari del Personale – Via Aurelia, 97 – 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ASL 2 Savonese – U.O. Medicina di Base e Specialistica – Via Manzoni, 14 – 17100 SAVONA
- ASL 3 Genovese – Dipartimento delle Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 – 16125 GENOVA
- ASL 4 Chiavarese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base – Via G.B. Ghio, 9 – 16043 CHIAVARI (GE)
- ASL 5 Spezzino – U.O. Assistenza Sanitaria di Base – Via Fazio, 30 – 19121 LA SPEZIA
- A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate – U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi, 10 – 16142 GENOVA.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dell'Accordo Collettivo Nazionale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. L'eventuale situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 92 comma 5 lettera a).

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con atto d'Intesa Stato – Regioni del 15 dicembre 2005.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA

Rilevate al 1° settembre 2007

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 33 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta e dal vigente Accordo Integrativo Regionale, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI PEDIATRI DA INSERIRE
1	Nessuna carenza	0
2	Nessuna carenza	0
3	n. 1 Comune di Arenzano n. 1 Comune di Genova (Sampierdarena Municipio II Centro Ovest) n. 1 Comune di Genova (Pegli – Municipio VII Ponente)	3
4	Distretto n. 1: nessuna carenza Distretto n. 2: nessuna carenza Distretto n. 3: nessuna carenza	0 0 0
5	Nessuna carenza	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

ASL 1 Imperiese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Aurelia, 97 – 18032 Bussana di Sanremo (IM)

ASL 2 Savonese – U.O. Medicina di Base e Specialistica – Via Manzoni, 14 – 17100 SAVONA

ASL 3 Genovese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Bertani 4 – 16125 GENOVA

ASL 4 Chiavarese – UO Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Ghio 9 – 16043 CHIAVARI (GE)

ASL 5 Spezzino – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Fazio 30 – 19121 LA SPEZIA

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 33 comma 2 lettera a).

N.B. Le Aziende che per effetto del trasferimento di un medico pediatra si trovino a dover fronteggiare una carenza di assistenza almeno pari al rapporto ottimale, decorsi 60 giorni possono richiedere la pubblicazione straordinaria di una zona carente nell'ambito rimasto sprovvisto di assistenza.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera Scelta del 15 dicembre 2005
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo
Nazionale per la pediatria di libera scelta, laureato il _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 2 lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina pediatrica, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificato storico di residenza
- autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità)
- dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera scelta del 15 dicembre 2005
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____ per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
pediatrica pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina pediatrica, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificazione o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) atta a
comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo
Nazionale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza pediatrica
 dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale) :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

 la propria residenza il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con
i Medici Pediatri di Libera Scelta**

Allegato I

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ iscritto all'Albo
dei _____ della Provincia di _____
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

attesta

di essere/non essere (1) titolare di incarico, a tempo indeterminato, di pediatria di libera scelta ai
sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente con massimale di n. _____ scelte e con n.
_____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di
_____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

e

dichiara formalmente di:

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale del 23/03/2005 con massimale di n. _____ scelte

Periodo: dal _____

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2) :

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____

Periodo: dal _____

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

5. essere/non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore settimanali _____

in forma attiva-in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal _____

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
8. svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte (2):
A.S.L. _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo : dal _____
11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo : dal _____
12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

13. essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di (2):

Periodo: dal _____

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2):

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento: _____
Periodo: dal _____

NOTE: _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Via _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e per
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

dichiara formalmente di:

1) essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Periodo: dal _____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia _____ branca _____

periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Azienda _____ Via _____

tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione: (2)

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal _____

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99:

Denominazione del corso : _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni:(2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda _____ Comune _____ ore settimanali _____

tipo di attività : _____

Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15:(2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico: _____

Pensionato dal _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria di cui
all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo
Collettivo Nazionale per la Medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come
appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata
indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a)
- b) riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art.16, comma 7, lettera b)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale
cui all'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____ e segnatamente
per i seguenti incarichi:

Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7 e comma 8
dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di
assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le
caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (art. 16, comma 7, lettera a)
b) riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lettera b).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di
valido documento di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/2

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'Emergenza Sanitaria
Territoriale cui all'art. 15 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale,
laureato dal _____, con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza territoriale pubblicati sul
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti incarichi:

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda
_____ della Regione _____.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento
di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/3

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____, per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per
la medicina generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del
_____, e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a
comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 2
lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di
incarico in assistenza primaria:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____

firma per esteso _____

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M _ F _ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità
Assistenziale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi :

Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale :
allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/5

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria
territoriale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e
segnatamente per i seguenti incarichi

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (corredate da
fotocopia di valido documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione
dell'incarico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e dichiarazione
sostitutiva (all. L):

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**03.08.2007****N. 2265**

Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Campo" in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Raggio Stefano, con sede in Lorsica (Genova), Via Co' di Verzi, 19/a.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "CAMPO" in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Raggio Stefano (Cod. Fisc. RGGSFN50S21H802B), con sede in Lorsica (Genova), Via Cò di Verzi, 19/A, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Raggio Stefano, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento n° 1404/2007 - così come parzialmente rettificato con provvedimento n° 1577/2007 - di non assoggettamento a V.I.A., nonché alle ulteriori seguenti prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi in data 11 luglio 2007:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
 - b) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa al Servizio Attività Estrattive apposita relazione tesa ad attestare le condizioni di stabilità globale dei sotterranei e gli eventuali interventi che si rendessero necessari ai fini dell'accesso in sicurezza ai cantieri;
 - c) i lavori connessi all'attività estrattiva dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - d) dovrà essere prestata massima cura alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori trasversali, pozzetti, ecc.);
 - e) a monte degli imbocchi dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza una apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atti a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - f) il materiale di scarto, proveniente dall'attività estrattiva in oggetto, dovrà essere abbancato all'interno dei cantieri sotterranei abbandonati o in apposita discarica autorizzata.
- 4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 30.987,41 (trentamilanovecentoottantasette/41), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n° 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;
 - c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
03.08.2007

N. 2266

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "PRAE" in Comune di Framura (La Spezia), a favore della Ditta Queirolo Roberto, con sede in Levanto (La Spezia) - Località Pie' di Gallona.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "PRAE" in Comune di Framura

(La Spezia), a favore della Ditta Queirolo Roberto (Cod. Fisc. QRLRRT55C13C621R), con sede in Levanto (La Spezia) – Località Piè di Gallona, fatti salvi i diritti dei terzi.

- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Queirolo Roberto, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento n° 98/2007 di non assoggettamento a V.I.A., nonché alle ulteriori seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'11 luglio 2007, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con la deliberazione della Giunta regionale n° 462/2002, di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva:
 - a) gli interventi programmati dovranno essere condotti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
 - b) dovranno essere puntualmente osservate le prescrizioni tecniche di carattere geologico presenti negli elaborati progettuali, con particolare riferimento alle misure di mitigazione previste per la tutela delle acque di circolazione sotterranea afferenti la zona umida.
- 4) - La durata dell'autorizzazione regionale per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., così come modificata dalla presente variante, è stabilita in anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 5) - L'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 462/2002, è stabilita in anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) - Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla prestazione da parte della Ditta esercente del nuovo deposito cauzionale, rideterminato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, in euro 145.640,00.= (centoquarantacinquemilaseicentoquaranta/00), a cui seguirà la restituzione della garanzia di euro 57.843,17.= (cinquantasettemilaottocentoquarantatre/17), già prestata dalla Ditta in oggetto con fidejussione assicurativa n° 1517387 – appendice n° 1 - della Viscontea Coface – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., stipulata in data 14 maggio 2003.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della

Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Framura presso la Comunità Montana della Riviera Spezzina, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
01.08.2007 **N. 2267**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di serpentino denominata "Arbisci" in Comune di Ne (Genova), con contestuale nulla-osta trasferimento dalla Ditta Alloro Giulio a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di concedere, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n° 12/1979 e s.m., il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di serpentino denominata "ARBISCI" in Comune di Ne (Genova), dalla Ditta Alloro Giulio a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l. (Cod. Fisc. 03121510105), con sede in Ne (Genova) - Località Rocche, Via Frisolino.
- 2) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di serpentino denominata "ARBISCI" in Comune di Ne (Genova), a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 3) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cave di Frisolino S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 25 luglio 2007, a sostituzione di quelle contenute nel provvedimento n° 1632/2001 di rinnovo autorizzazione e contestuale variante al programma di coltivazione:
 - a) gli interventi programmati dovranno essere condotti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;

- b) gli interventi programmati dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
- c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
- d) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 15,00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500;
- e) i materiali da riportare, che verranno fatti scoscendere dal piazzale di quota m. 526,00 circa s.l.m., dovranno essere idoneamente umidificati al fine di evitare emissioni di polvere in atmosfera;
- f) tutto il fronte oggetto di sistemazione dovrà essere tenuto sotto continuo controllo, al fine di evitare che masse instabili possano staccarsi dalla roccia madre con pericolo per gli addetti ai lavori che operano nelle zone sottostanti dove è prevista la compattazione dei materiali di riporto;
- g) nell'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la massima attenzione al rispetto dell'ambiente e alla salute dell'uomo con particolare riferimento, trattandosi di cava di serpentino, all'abbattimento di eventuali emissioni in atmosfera;
- h) nell'esecuzione del programma in argomento dovrà essere posta massima cura all'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M.14 settembre 2005;
- i) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della Normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei fronti di scavo e dei riporti, ancorché temporanei;
- j) dovrà porsi particolare attenzione alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
- k) il rilevato dovrà essere realizzato nel rispetto dei fattori condizionanti la stabilità dello stesso, come definito nelle verifiche di stabilità di cui agli elaborati tecnici del progetto proposto; in particolare i materiali inerti conferiti in cava che andranno a costituire il rilevato, dovranno rispondere rigorosamente alle tipologie di "terreni" indicati nel progetto, sia in termini qualitativi che per caratteristiche geotecniche;
- l) i materiali inerti dovranno essere abbancati mediante strati successivi di limitato spessore pari a 30 cm., fino ad un massimo di 50 cm., immediatamente rullati e compattati con mezzi operativi idonei, previa miscelazione in modo da creare un riempimento omogeneo e compatto;
- m) dovranno essere eseguite verifiche in sito dalla direzione lavori, mediante prove geotecniche dirette, atte a verificare la rispondenza dei "terreni" alle classi qualitative sopra citate;
- n) dovranno essere accuratamente realizzate le "opere accessorie" atte a prevenire l'insorgenza di pressioni neutre all'interno del rilevato rappresentate da sistemi di drenaggio e canalizzazioni superficiali, come previste a progetto e, qualora necessario, realizzando, in fase esecutiva, degli inerstrati di materiale arido con funzione drenante di spessore minimo di 50 cm., ogni 3-4 metri di riporto;
- o) la sistemazione delle zone interessate dall'attività di abbancamento, da effettuarsi ogni qual-

volta raggiunti i limiti di progetto, dovrà essere eseguita in conformità alla documentazione progettuale allegata al provvedimento autorizzativo, con particolare riferimento alla Relazione "Inquadramento vegetazionale, sistemazione finale e recupero ambientale dei siti interessati dall'attività di coltivazione" a firma della Dott.ssa Agr. Stefania Notarnicola;

- p) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine dell'attività, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;
- q) entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2007, la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.
- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento.
- 7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.
- 8) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento alla Ditta Cave di Frisolino S.r.l. è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta stessa, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari ad euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62), come stabilito nel provvedimento n° 1632/2001, la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti;
- 9) - Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 8), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 1701.10100011904 della Royal & Sunalliance Assicurazioni, per un valore di euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62), già prestato dalla Ditta Alloro Giulio in data 27 novembre 2006.
- 10) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 11) - Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, e s.m., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE****03.08.2007****N. 2272**

Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto definitivo riqualificazione edilizia e ambientale impianto ricevimento e demolizione veicoli a motore fraz. Coldirodi Sanremo (IM). Proponente: ditta Barone Antonio. No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto presentato dalla Ditta Barone Antonio, Via Carletti 18, Frazione Coldirodi 18038 Sanremo (IM), per la riqualificazione edilizia e ambientale dell'impianto di ricevimento e demolizione veicoli sito in Loc. Ubago fraz. Coldirodi di Sanremo (IM), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere predisposto e attuato un piano di monitoraggio acustico post operam a cura del proponente, le cui risultanze dovranno essere sottoposte alla Regione e al dipartimento ARPAL competente;
- b) i veicoli fuori uso bonificati, pressati o meno, potranno essere accatastati ma dovranno rimanere al di sotto del limite della recinzione;
- c) le terre risultanti dallo scavo necessario per la realizzazione del locale interrato dovranno essere preferibilmente riutilizzate all'interno dell'area o in aree limitrofe previa autorizzazione dell'ARPAL;
- d) dovranno essere eliminati tutti i rivestimenti ad opus incertum presenti o previsti nei fabbricati A e B le cui facciate dovranno pertanto essere rifinite mediante intonacatura;
- e) dovranno essere piantumati esemplari di alberi, preferibilmente sempreverdi, a chioma espansa e di altezza media che minimizzino la visibilità dei veicoli in lavorazione all'interno dell'impianto;
- f) al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Settore VIA della Regione Liguria una documentazione fotografica completa, anche in formato digitale, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle operazioni di recupero, mitigazione e compensazione ambientale e paesistica;
- g) dovrà essere predisposto, attuato, e trasmessi gli esiti ad ARPAL, un programma annuale di monitoraggio e manutenzione della tenuta idraulica delle superfici impermeabilizzate in battuto di cemento e delle opere di raccolta e trattamento delle acque reflue.

2. che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
- c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Paola Solari

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
AGRICOLE**

10.08.2007

N. 2327

Attuazione DGR n. 1538/2006. Impegno a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale di Torino. Euro 220.000,00

IL DIRIGENTE

VISTA la DGR. n. 1538 del 22/12/2006 con la quale la Regione Liguria ha approvato un Bando per la presentazione di progetti nell'ambito dei programmi interregionali per l'avviamento di un servizio per il controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature per la distribuzione degli agrofarmaci alle colture ortofloricole della Liguria;

ATTESO che ai sensi dell'art. 7 del citato Bando la valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi del Bando stesso viene effettuata da una Commissione tecnica di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, previa istruttoria di ammissibilità condotta dal Settore competente;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente n. 820 del 11/04/2007 con il quale è stata nominata la sopraccitata Commissione tecnica di Valutazione;

CONSIDERATO che a valere sul suddetto Bando è pervenuta alla Regione Liguria la sola proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale, documento agli atti del Settore Servizi alle Imprese Agricole;

VISTA la verifica di ammissibilità prot. n. 1312 del 17/4/2007 con il quale il responsabile del procedimento del competente Settore Servizi alle Imprese Agricole ha accertato che l'unica proposta progettuale pervenuta è risultata conforme a quanto previsto all'art.8 lettera a) del Bando;

DATO ATTO che, a conclusione delle verifiche istruttorie, la Commissione tecnica di valutazione ha trasmesso le risultanze istruttorie con l'indicazione del punteggio assegnato e della spesa ammessa, fornendo contestualmente alcune indicazioni per la fase di negoziazione di cui all'art. 9 del bando come risulta dal relativo verbale trasmesso in data 14/06/07 prot. n. 1893e depositato agli atti del Settore Servizi alle Imprese Agricole;

CONSIDERATO che, a seguito della verifica istruttoria da parte della Commissione tecnica di valutazione, la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale ha ottenuto un punteggio complessivo di 101 per una spesa ammissibile pari a Euro 275.000,00 di cui Euro 220.000,00 a carico della Regione;

RITENUTO pertanto di dover provvedere contestualmente ad impegnare la somma di Euro 220.000,00 sul capitolo 6791 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario a favore

dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale per la realizzazione delle attività previste dal progetto in parola;

ATTESO che ai sensi dell'art. 10 del Bando si provvederà alla stipula della convenzione con dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, previa successiva negoziazione circa precisazioni e definizioni più puntuali con il Dirigente responsabile del Settore Servizi alle Imprese Agricole in base alle indicazioni proposte dalla Commissione tecnica di Valutazione;

VISTA la Legge regionale 42/1977 e ss.mm.ii;

VISTO il comma 5° dell'art. 86 della L.R. n. 15/2002;

VISTA la L.R. n. 16 del 3/4/2007 di approvazione del Bilancio per il corrente esercizio 2007;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, le risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione per il progetto per l'avviamento di un servizio per il controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature per la distribuzione degli agrofarmaci alle colture ortofloricole della Liguria" in attuazione del Bando di cui alla DGR n. 1538/2006 presentato dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale per una spesa ammissibile di Euro 275.000,00 di cui Euro 220.000,00 a carico della Regione Liguria;
2. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad assumere il relativo impegno di spesa, pari a Euro 220.000,00, ai sensi dell'art. 79 del L.R. 42/1997 e ss.mm.ii sul capitolo 6791 "Interventi per la qualificazione delle produzioni agricole e per la verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici nell'ambito del programma interregionale agricoltura e qualità ai sensi del DL 20/9/96 n. 489" del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria a favore dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale, C.F. 80088230018 e partita IVA 02099550010, con sede in Via Leonardo da Vinci 44, 10095 Grugliasco (TO);
3. di rinviare la stipula della convenzione tra Regione e Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale dell'Università degli Studi di Torino prevista dall'art. 9 del Bando ed approvata con DGR 1538/2006 previa negoziazione limitatamente a precisazioni e definizioni più puntuali del progetto ai sensi dell'art. 9 del Bando;
4. di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate, e con le modalità previste dal Bando, si provvederà a termini dell'articolo 83 della suddetta L.R. n. 42/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

14.08.2007

N. 2334

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Piano particolareggiato di iniziativa pubblica S.U.A. 7 in località Piani di Carasco. Proponente Comune di Carasco (GE). Assoggettamento a VIA.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica S.U.A. 7 in variante al Piano di Fabbricazione vigente e al P.T.C. Provinciale, in località Piani di Carasco debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, e che la stessa procedura comprenda anche le valutazioni del connesso S.U.A. 4 (già Z.L. 1 del citato Pdf del Comune di Carasco), per le considerazioni espresse in premessa;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Paola Solari

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

20.08.2007

N. 2355

Albo regionale di Servizio civile - 2^a parte - 1^a sezione istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006. n. 3. Iscrizione enti di servizio civile regionale.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per quanto in premessa specificato e che si richiama integralmente:

- di iscrivere nell'Albo regionale degli Enti di servizio civile, seconda parte, prima sezione, i sottoelencati Enti, che ne hanno fatto esplicita richiesta secondo le procedure previste:

CODICE REGIONALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE
SCR/1/001	Istituto David Chiossone	C.so Armellini, 11 – 16122 Genova
SCR/1/002	ANSPI Volontariato Liguria	P.zza Immacolata, 1 – 16155 - Genova
SCR/1/003	Comune di Savona	17100 Savona
SCR/1/004	Comune di Ceriale	17023 Ceriale (SV)
SCR/1/005	Lega italiana per la lotta contro i tumori	Via Caffaro, 4/1 – 16124 Genova
SCR/1/006	Comune di Genova	16100 Genova
SCR/1/007	Comune di Vallecrosia	18019 Vallecrosia
SCR/1/008	La Comunità Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Lomellini, 15/17 – 16124 Genova
SCR/1/009	Comune di Cogorno	16040 S. Salvatore di Cogorno (GE)

IL DIRIGENTE

Marcello Carli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****20.08.2007****N. 2356**

Bando regionale per un progetto formativo relativo alla figura dell' Operatore Locale di Progetto del Servizio civile nazionale. Aggiudicazione del progetto formativo alla Caritas Diocesana di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per quanto indicato nelle premesse che si richiamano integralmente, di prendere atto delle risultanze, così come di seguito formulate, dei lavori del gruppo di valutazione all'uopo designato con decreto del direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche giovanili, Cultura e Turismo n. 219 del 17.7.2007 così come di seguito formulate;

- il progetto formativo proposto dalla Caritas Diocesana di Genova presenta i requisiti di ammissibilità di cui alla d.g.r. 675/2007 e si procede quindi alla valutazione nel merito della proposta;
- il progetto presentato ha totalizzato un punteggio di 56, sui 100 disponibili, così ripartiti:
 - punti 45 relativi all'adeguatezza della proposta tecnica
 - punti 11 relativi all'adeguatezza della proposta economica
- il progetto formativo per la figura dell'Operatore Locale di Progetto, figura inserita nei ruoli del Servizio civile nazionale, viene quindi aggiudicato alla Caritas Diocesana di Genova;
- che con successivo atto si procederà all'impegno della somma dovuta al beneficiario ed alla relativa liquidazione secondo quanto previsto dal punto 12 del bando allegato alla d.g.r. di cui sopra a seguito di presentazione della proposta operativa relativa al progetto di cui trattasi che dovrà in particolare dettagliare i costi previsti e indicati nel progetto stesso;
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale ai TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso Bollettino Ufficiale della Regione

IL DIRIGENTE

Marcello Carli

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****08.08.2007****N. 4603**

TP/ 30. Falzarano Vincenzo. Autorizzazione terebrazione pozzo in località Via Tangoni- Casarza Ligure, nell'alveo del T. Petronio. Uso: irriguo. Domanda pervenuta in: 11.04.2005. Comune di Casarza Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi la ditta Falzarano Vincenzo è autorizzata alla terebrazione di un pozzo in località Via Tangoni – Casarza Ligure, nel mappale n. 1382, del foglio n. 31 del N.C.T. del comune di Casarza Ligure per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

10.08.2007

N. 4619

Pratica D/4262. Corso d'acqua: Rio Burchi (bac .R.Burchi). Titolare: Sessarego Carlo. Domanda di subentro/voltura in data 12.08.04 di Sessarego Eugenio Domenico nella concessione di derivazione d'acqua già assentita con D.D.S.G.C. n. 66 in data 20.09.93 per uso irriguo in Comune di Bogliasco.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) Salvi diritti dei terzi, il Sig. Sessarego Eugenio Domenico (C.F. SSSGNE62D15D969F) è riconosciuto titolare della concessione già assentita a Sessarego Carlo, con Decreto del Dirigente del Genio Civile n. 66 in data 20/09/93, per derivare dal Rio Burchi in Loc. "In te Castagne" nel comune di Bogliasco moduli 0,0018 di acqua (l/s 0,18) per uso irriguo, alle stesse condizioni, (salva l'esenzione al pagamento del canone a fare data dal 01/01/05) e con la medesima scadenza del 31/12/09 del disciplinare n° 21 di repertorio in data 01/09/93 che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

10.08.2007

N. 4620

Pratica D/1803. Corso d'acqua: sub alveo del T. Gromolo (bac. T. Gromolo). Titolare: Finarvedi S.p.A. Domanda di voltura in data 30.01.04 della Arinox s.r.l della conces-

sione di derivazione da in Comune di Sestri Levante per uso industriale già assentita con D.D.S.G.C. n. 24 in data 12.03.90.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi, la Ditta Arinox Srl con sede legale in Robecco D'Oglio (Cr) (P.I. 00203820998) è riconosciuta titolare della concessione, già assentita alla Ditta Finarvedi S.p.A. Iniziative Industriali con il Decreto del Servizio Provinciale del Genio Civile di Genova n. 24 in data 12.03.90, per derivare dal Sub alveo del T. Gromolo in località Pila del Comune di Sestri Levante una quantità di moduli d'acqua non superiore a moduli 0,90 (90 litri/secondo), per uso industriale, alle stesse condizioni, (salvi gli adeguamenti ex lege) e con la medesima scadenza del 30.04.18 di cui al disciplinare n. 14 di repertorio in data 09.03.90 che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

10.08.2007

N. 4621

Pratica D/4629. Corso d'acqua: T. Cerusa (bac. T. Cerusa). Titolare: Quartiere Del Sole s.r.l.. Domanda di voltura in data 13.11.03 e di proroga dei termine di fine lavori della concessione di derivazione acqua dal T. Cerusa già assentita alla ditta Quartiere Del Sole s.r.l. con Provvedimento Dirigenziale n. 4545 in data 16.10.01, in Comune di Genova-Voltri.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi diritti dei terzi, la Ditta Tersia S.r.l. con sede in Savona (P.I. 01363860097) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Quartiere del Sole S.r.l. con Provvedimento Dirigenziale n. 4545 in data 16.10.0, per derivare dal Torrente Cerusa, in località Sotto gli Elici del Comune di Genova-Voltri, una portata non superiore a mod. massimi 9,5 (L/S 950) e moduli medi 7 (L/S 700) di acqua per uso forza motrice pari a Kw 164,3, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 15.10.2031 di cui al disciplinare n. 44/01 di repertorio in data 11.09.01, che regolano la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****10.08.2007****N. 4622**

Pratica n. 3917. Corso d'acqua: Pozzo sub alveo T. Polcevera (bac. T. Polcevera). Titolare: Continentale Italiana S.p.A. Richiedente: Sigmi S.r.l. Domanda: di voltura della concessione di derivazione acqua assentita con P.D. n. 23 e n. 25 in data 16.03.89 ad uso industriale antincendio in Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Di riconoscere la ditta sigmi S.r.l. con sede in Milano (C.F./P.I. 12228800152) come titolare della concessione già assentita alla ditta Continentale Italiana S.p.a. con il Decreto del Dirigente del Servizio del Genio Civile di Genova n. 23 in data 16.3.89 e quello successivo di rettifica n. 35 in data 4.4.89, per derivare dal sub alveo del Torrente Polcevera in località San Quirico in Comune di Genova, una quantità di moduli d'acqua non superiore a 0,333 (33,3 litri/secondo), per uso industriale antincendio, subordinatamente all'osservanza e alle condizioni indicate nel disciplinare n. 11 di repertorio in data 7 marzo 1989 e con scadenza il 15.02.2012, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****10.08.2007****N. 4623**

Pratica: D/3241. Titolare: Podestà Giuseppe e Altri. Derivazione da sorgente tributaria del T. Graveglia (bac. T. Graveglia). Domanda di subentro dei Sig.ri Solari Andrea e Sanguineti Luciano in data 04.03.98, nella concessione derivazione acqua, assentita con D.P.R. n. 519/79, per uso domestico (umano) ed irriguo in Comune di Ne.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi i Sig.ri Solari Andrea (C.F. SLRNDR63B05C621O), Sanguineti Luciano (C.F. SNGLCN52L30C621H), sono riconosciuti titolari in solido con i Sig.ri Podestà Giuseppe, Isetti Lina della concessione già assentita alla Ditta Podestà Giuseppe e Altri, con Decreto del Presidente della Regione Liguria n. 519 in data 11.04.79, per derivare da una sorgente costituita da 2 polle d'acqua e tributaria del T. Graveglia in loc. Fontane Statale ubicata nel foglio

n. 73, mappali n. 436, 437 del N.C.T. del Comune censuario di Ne, moduli 0.01 (1 litro/secondo) di acqua, per uso domestico (umano) ed irriguo, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 10.04.09 di cui al disciplinare n. 135 di repertorio in data 16.02.79 che regolano la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

10.08.2007

N. 4624

Pratica D/4232. Derivazione: Torrente Graveglia (Bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Rurale di Miglioramento Fondiario Zerli-Adreveno. Comunicazione ultimazione lavori e richiesta di collaudo in data: 30.03.2007. Certificato di collaudo della derivazione di cui al D.P.G.P. n. 34 del 05.05.1995. Comune: Ne per uso: irriguo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) E' approvato il certificato di collaudo in data 29.05.2007 delle opere di derivazione idrica di cui alla concessione assentita alla ditta Consorzio Rurale di Miglioramento Fondiario Zerli-Adreveno (C.F. 90016280100) con D.P.G.P. n. 34 in data 05.05.1995.

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.08.2007

N. 4674

Pratica n. 3388. Corso d'acqua: Subalveo Torrente Lavagna. Domanda in data: 26.06.2007 della ditta Panesi Ovidio per rinuncia parziale alla concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile ed irriguo a suo tempo assentita alla ditta medesima con D.P.G.R. n. 1354 in data 05.10.1981 in Comune di Orero.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi ed a parziale modifica di quanto previsto con il D.P.G.R. n. 1354 in data 05.10.1981 è concesso alla ditta Panesi Ovidio di derivare dal subalveo del Torrente Lavagna, a mezzo di un pozzo in località Fagiolaio del Comune di Orero, una quantità non superiore a mod. 0,0051 (l/s 0,51) di acqua ad uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

14.09.2007

N. 5091

Pratica D/2363. Corso d'acqua: subalveo T. Lerone (Bacino. T. Lerone). Titolare: Luigi Stoppani S.p.A.. Domanda di voltura in data 18.07.2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Comm. Deleg. Emergenza Stoppani della concessione di derivazione acqua nel Comune di Cogoleto per uso industriale già assentita con D.P.G.R. n. 1266 del 24.10.1983.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi diritti dei terzi la Presidenza del Consiglio dei Ministri Comm. Deleg. Emergenza Stoppani (CF 95109590109) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Luigi Stoppani S.p.A. con D.P.G.R. n° 1266 in data 24.10.1983 per derivare dal subalveo T. Lerone del Comune di Cogoleto mod. 0.6 (L/S 60) di acqua per uso industriale alle stesse condizioni, con lo stesso canone e con la medesima scadenza del 31.12.2009 di cui al disciplinare n. 22 di repertorio in data 15.10.1982, che regola la concessione di cui trattasi.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
16.10.2007 **N. 5633/120520**

Comune di Serra Riccò - Variante al Piano Regolatore Generale per l'introduzione della disciplina del colore - "Progetto Colore" - Legge 17.8.1942 n. 1150, quale parte integrante della Disciplina Paesistica di Livello puntuale, relativamente agli edifici del Nucleo Storico di località Pedemonte attestati su Via Medicina, tratto tra Via Grasso e Via Meirana, e Piazza San Rocco.

IL DIRETTORE

D I S P O N E

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Serra Riccò adottata con la D.C.C n. 25 del 19.07.2006 ed inerente l'introduzione della disciplina del colore nelle relative N.T.A., quale integrazione della Disciplina paesistica puntuale relativamente ai fabbricati che si affacciano su via Medicina, nel tratto compreso tra Via Grasso e Via Meirana, e Piazza San Rocco, zone TA - B - IC, con le prescrizioni dianzi indicate;

1. che gli elaborati della Variante come sopra approvata, debitamente vistati e depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, allegati al presente Provvedimento quali parte integrante e sostanziale, integrati modificati a seguito delle prescrizioni dianzi indicate, sono costituiti da:

Nuovo comma integrativo delle N.T.A. della Disciplina Paesistica di Livello Puntuale

Art. 2 - comma 2.1 bis - Disciplina del Colore per la salvaguardia degli apparati cromatici e decorativi di facciata relativamente al nucleo antico di località Pedemonte - Via Medicina, Piazza Santo Poggi, piazza San Rocco.

Elaborati del Progetto Colore

Relazione tecnica

Norme di Attuazione

Manuale descrittivo dei materiali, delle tecniche costruttive, ecc.

Abaco elementi costruttivi

Documentazione fotografica

Tav. 01 - individuazione ambito su catastale

Tav. 02 - individuazione ambito su P.R.G.

Tav. 03 - individuazione ambito scala 1:500

Tav. 04 - individuazione edifici tipici dell'area e costruiti in epoca recente

Tav. 05 - individuazione della tipologia cromatico decorativa

Tav. 06 - individuazione delle caratteristiche tecniche e materiche

Tav. 07 - individuazione del degrado

Tav. ed 08 a 16 Rilievo - rilievo architettonico - planimetrie e palazzate

Tav. 17- 18 (A B C) e 19 - Progetto a livello di palazzate con tavole riassuntive dei colori delle fronti

Tav. ED 01 - 27/IIa/IIIb - Rilievo architettonico a livello di edificio

Tav. ED 01 - 27//Va/Vab/Ve - Progetto architettonico prospetti singoli edifici con valori cromatici e tipologie di intervento

Volumi 1 e 2 - Schedatura singoli edifici

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizioni ivi indicate a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 -AMBIENTE
Uff. Derivazioni acqua e linee elettriche

La Ditta Bertuccio Francesco ha presentato in data 6/11/2001 istanza per la concessione in sanatoria di derivazione acqua dal R. Scabbie (Bacino T. Scrivia) per moduli 0,02 (l/s 2,0) per uso irriguo in Comune di Ronco Scrivia. Pratica n. D/6103.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA
05.09.2007 **N. 385**

Comune di Imperia - Piano Particolareggiato di iniziativa privata della nuova zona di espansione residenziale indicata con la sigla «C3A» in località Caramagna. Modifica delle tav. 11 «carta delle fasce fluviali» – tav. 13 bis «carta del rischio idraulico» Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dell'ambito di bacino n. 5 – Prino. Soggetto attuatore: Ricci Maria ed altri.

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

VISTA la Relazione predisposta dal Settore Urbanistica e Difesa del Territorio che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle Autonomie Locali n. 267 del 18.8.2000;

VISTA la Legge n. 865/71 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 9/1993;

VISTA la Legge n. 183/1989;

VISTA la Legge Regionale n. 18/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 14/2006;

Visto lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e n. 85 del 25.7.1991;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

1. l'approvazione della modifica della Tav. 11 «carta delle fasce fluviali» e Tav. 13 bis «carta del rischio idraulico» del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica del Torrente dell'Ambito di bacino n°5 Prino, in atti presso gli uffici provinciali;

2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio per l'espletamento delle successive incombenze previste dall'art. 97 Legge Regionale n. 18/1999;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL SEGRETARIO
Dott. Negro Giorgio

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

05.06.2007

N. 253

Pratica N. 4333 - Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per mantenere un attraversamento del torrente Durasca con cavi telefonici in fibra ottica contenuti in una canaletta in vetroresina staffata a valle della soletta del ponte della strada provinciale in località San Martino di Durasca nel comune di Follo. – Ditta Telecom Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Telecom Italia S.p.A. con sede in V.le Guidoni n. 42 Firenze, fatti salvi ed imprejudicati i diritti di terzi, l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa, al mantenimento dell'attraversamento del Torrente Durasca con cavi telefonici in fibra ottica contenuti in una canaletta in vetroresina staffata a valle della soletta del ponte della Strada Provinciale in località San Martino di Durasca nel Comune di Follo, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA QUALITA' E SVILUPPO DEL
TERRITORIO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI BOLANO**

12.10.2007

N. 124

Realizzazione di parcheggio pubblico ed annesse aree verdi attrezzate in Via Portovenere a Ceparana.

DECRETO DI ESPROPRIO

IL RESPONSABILE

VISTA la Deliberazione G.C. n.130 del 09.11.2006 con la quale si approvava il progetto definitivo-esecutivo denominato "Realizzazione di parcheggio pubblico ed annesse aree verdi attrezzate in Via Portovenere a Ceparana", redatto dall'ufficio tecnico comunale, nell'importo complessivo di Euro 90.000,00;

..... omissis

D E C R E T A

- 1) Di espropriare, con il passaggio del diritto di proprietà in capo al Comune di Bolano, gli immobili di seguito identificati interessati dai lavori di "Realizzazione di parcheggio pubblico ed annesse aree verdi attrezzate in Via Portovenere a Ceparana":
 - Terreno identificato al N.C.T. del comune di Bolano al Fg.11 Mapp. 1283 Qualità Fabbr. Rurale, della superficie complessiva di mq 507 catastalmente intestato a:
 - Adorni Alfredo nato a Bolano il 14.11.1916, Adorni Augusto nato a Bolano il 5.10.1919, Adorni Domenico nato a Bolano il 28.03.1912, Adorni Gemma nata a Bolano il 31.12.1913, Adorni Giuliana nata a La Spezia il 06.02.1952, Adorni Maria nata a Bolano il 8.12.1929, Adorni Piero nato a La Spezia il 08.01.1956, Mazzoni Giulia nata a Bolano il 04.01.1891, Scappazzoni Armida nata a Bolano il 04.09.1928;
- Indennità definitiva a seguito di accettazione euro 3.170,00 (euro tremilacento-settanta/00)
- 2) Di procedere senza indugio alla registrazione, trascrizione e relativa voltura catastale, nonché alla notificazione e pubblicazione nel B.U.R.L. del presente atto, ai sensi e con le modalità di legge.

..... omissis

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Giorgia Ottolini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.10.2007

N. 1216

Provvedimento attuativo della legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante: "disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante : "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria";

VISTI in particolare:

- l'articolo 3, che ha istituito, presso la struttura regionale competente, l'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- l'articolo 5, che ha stabilito gli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;
- l'articolo 8, che prevede che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, con provvedimento attuativo, individua:
 - a) i requisiti e le modalità di iscrizione nell'Elenco di cui all'articolo 3, unitamente alle ipotesi di sospensione e revoca, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;
 - b) i criteri, le modalità attuative ed i beneficiari degli specifici interventi di cui agli articoli 5, 6 e 7;
 - c) le tipologie di intervento da finanziare prioritariamente;

DATO ATTO che la citata l.r. n. 32/2007 ha stanziato:

- Euro 200.000,00 in termini di competenza e di cassa all'U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del

- Commercio” dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2007;
- Euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa all’U.P.B. 15.202 “Interventi per lo sviluppo del Commercio” dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2007.

CONSIDERATO necessario dare attuazione alla citata l.r. n. 32/2007;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli

DELIBERA

- di approvare il provvedimento attuativo (ALLEGATO A) della legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante “Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di pubblicare per estratto sul B.U.R.L. il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(Allegato omesso, consultabile sul sito internet www.regione.liguria.it: Economia/Commercio/Commercio equo e solidale)
